Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per la cultura e l'istruzione
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2025/0550(COD)

22.6.2026

EMENDAMENTI
186 - 410

Progetto di relazione
Emma Rafowicz, Alice Kuhnke
(PE787.746v01-00)

Istituzione del programma "AgoraEU" per il periodo 2028-2034 e abrogazione dei regolamenti (UE) 2021/692 e (UE) 2021/818

Proposta di regolamento
(COM(2025)0550 – 2025/0550(COD))

Emendamento 186
Annamária Vicsek, András László

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.	(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). ***A norma dell'articolo 4, paragrafo 2, dell'articolo 3, paragrafo 3, TUE e dell'articolo 167 TFUE, l'Unione rispetta l'identità nazionale degli Stati membri e le loro strutture costituzionali fondamentali, salvaguardando nel contempo la ricca diversità culturale e linguistica e il patrimonio culturale dell'Europa, comprese le culture e le lingue delle minoranze etniche e nazionali europee tradizionali.*** L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.

Emendamento 187
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.	(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere ***la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli, migliorare*** la tutela dei diritti del minore***, rispettare la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigilare sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo***. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.

Or. en

Emendamento 188
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). ***I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta").*** L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.	(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione. ***Conformemente all'articolo 4, paragrafo 2, TUE, l'Unione rispetta inoltre l'identità nazionale degli Stati membri insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale.***

Or. sk

Motivazione

L'articolo 4, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea sancisce uno dei principi fondamentali del funzionamento dell'Unione. Aggiungere tale principio assicura che il

quadro definito dal trattato sia presentato in modo equilibrato e sottolinea che la promozione dei valori europei e della partecipazione civica deve avvenire nel pieno rispetto delle tradizioni costituzionali e delle identità nazionali degli Stati membri.

Emendamento 189
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). ***L'***articolo 3 TUE ***conferisce inoltre all'***Unione ***il mandato di*** promuovere ***la*** tutela ***dei diritti del minore***. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.	(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). ***Ai sensi dell'***articolo 3 TUE***,*** l'Unione ***dovrebbe rispettare e*** promuovere ***la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica, nonché vigilare sulla*** tutela***, la protezione e lo sviluppo del patrimonio culturale dell'Europa***. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.

Or. en

Motivazione

La Commissione ha citato l'articolo 3 TUE solo in riferimento alla tutela dei diritti del minore, omettendo l'obbligo dell'Unione di promuovere la diversità culturale e linguistica a norma dell'articolo 3, paragrafo 3, TUE. L'emendamento ripristina il corretto fondamento giuridico previsto dal trattato per un programma culturale.

Emendamento 190
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.	(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore ***e vigilare sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo***. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.

Or. it

Emendamento 191
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.	(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi ***il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione,*** i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.

Or. en

Emendamento 192

Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.	(1) A norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, ***della libertà di espressione,*** della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini ("valori dell'Unione"). I valori dell'Unione si riflettono nei diritti, nelle libertà e nei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"). L'articolo 3 TUE conferisce inoltre all'Unione il mandato di promuovere la tutela dei diritti del minore. L'articolo 10 TUE stabilisce inoltre che il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa, che i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo e che ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. L'articolo 20 TFUE istituisce la cittadinanza dell'Unione e stabilisce importanti diritti di cui godono, tra l'altro, i cittadini dell'Unione.

Or. fi

Emendamento 193
Alice Kuhnke, Emma Rafowicz

Proposta di regolamento
Considerando 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(1 bis) È fondamentale che tali diritti e valori continuino a essere coltivati, rispettati, protetti, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli e rimangano al centro del progetto dell'Unione, dal momento che un deterioramento nella protezione di tali diritti e valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. In un momento in cui la disinformazione, la discriminazione e l'incitamento all'odio sono in aumento, la democrazia è sotto pressione e lo spazio civico si sta rapidamente riducendo, è più importante che mai promuovere, rafforzare e difendere tali diritti e valori. Il rispetto dei valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE e dalla Carta come condizione per l'ammissibilità ai finanziamenti dell'Unione garantisce che i finanziamenti dell'Unione rispettino l'obbligo di tutelare i diritti fondamentali e prevenire l'uso improprio dei fondi di cui ai trattati. La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea ha inoltre confermato che le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, nonché le entità locali, regionali, nazionali e transnazionali che attuano le azioni dell'Unione, devono agire nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta. Pertanto, il rispetto dei valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE e dalla Carta dovrebbe essere una condizione preliminare per accedere ai finanziamenti nell'ambito del programma "AgoraEU" (il "programma").

Or. en

Emendamento 194
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(1 bis) A norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del trattato sull'Unione europea, l'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli. Il programma dovrebbe pertanto sostenere azioni che promuovano una cultura di pace, dialogo, non violenza, comprensione reciproca, partecipazione democratica e coesione sociale in tutta l'Unione.

Or. en

Emendamento 195
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei. ***Nel contempo, il sostegno alla cultura e ai media dovrebbe contribuire a preservare la diversità culturale e linguistica dell'Europa e rispettare le tradizioni nazionali, regionali e locali degli Stati membri.***

Or. sk

Motivazione

La diversità culturale e linguistica rappresenta una delle caratteristiche fondamentali dell'Europa ed è anche riconosciuta dall'articolo 3 del trattato sull'Unione europea. L'emendamento sottolinea che il sostegno alla cultura e ai media dovrebbe contribuire non solo alla cooperazione europea, ma anche alla tutela del patrimonio culturale nazionale e regionale degli Stati membri.

Emendamento 196
Chiara Gemma, Marco Squarta, Lara Magoni, Ivaylo Valchev

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini***,*** ***nel debito rispetto dei valori dell'Unione,*** costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. ***Essi contribuiscono altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale, storico e linguistico degli Stati membri.*** La partecipazione e l'impegno dei cittadini costituiscono la base della vita democratica dell'Unione ***e degli Stati membri*** e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito***, nel pieno rispetto della loro indipendenza editoriale***. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. it

Emendamento 197
Annamária Vicsek, András László

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	(2) ***La tradizione e il patrimonio culturali, compresa*** la cultura ***delle minoranze etniche e nazionali europee tradizionali,*** e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. en

Emendamento 198
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media ***e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione*** sono ***tutti*** elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini***, nel debito rispetto dei valori dell'Unione,*** costituiscono la base della vita democratica dell'Unione ***e i*** media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. ***Le opere audiovisive e***	(2) La cultura e i media sono elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini costituiscono la base della vita democratica dell'Unione***. In tal senso, l'indipendenza e il pluralismo dei*** media svolgono un ruolo cruciale nel promuovere l'opinione pubblica e il libero dibattito. Tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono

tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per ***rafforzare la resilienza della società e*** la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	essenziali per la diversità dell'Europa e per la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. fr

Emendamento 199
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale ***nel plasmare l'opinione pubblica*** e ***il*** libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per ***la diversità*** dell'Europa ***e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei***.	(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale ***nella libertà di espressione*** e ***nel*** libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per ***preservare i popoli e le tradizioni culturali*** dell'Europa.

Or. fi

Emendamento 200
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. ***Le opere audiovisive e tutte le altre forme di*** espressione culturale e creativa***, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali*** per la diversità dell'Europa ***e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei***.	(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. ***L'*** espressione culturale e creativa ***è essenziale*** per la diversità dell'Europa***, in quanto consente alle persone e alle comunità di preservare, sviluppare e condividere le proprie identità, linguaggi, tradizioni e pratiche artistiche, promuovendo nel contempo*** la comprensione reciproca***, la coesione sociale e un senso di appartenenza condiviso all'interno dell'Unione***.

Or. en

Emendamento 201
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura ***e*** i media ***e*** la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità	(2) La cultura***,*** i media***, il giornalismo,*** la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e ***i settori culturali e creativi, compresi*** i media ***e il giornalismo,*** svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e

dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. en

Emendamento 202
Alex Agius Saliba

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale ***e le festività locali***, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. en

Motivazione

Desideriamo porre l'accento sull'importante ruolo delle festività locali, come i festival culturali, le manifestazioni e le feste che riuniscono le comunità e sono un elemento importante e indispensabile della cultura europea.

Emendamento 203

Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e ***la coesione e*** per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. en

Emendamento 204
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura ***e*** i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo	(2) La cultura***,*** i media***, il giornalismo*** e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo

cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. en

Emendamento 205
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura ***e*** i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	(2) La cultura***,*** i media***, il giornalismo*** e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. en

Emendamento 206
Henrik Dahl

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata***, inclusiva*** e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.	(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca tra le comunità e i cittadini europei.

Or. en

Emendamento 207
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca	(2) La cultura e i media e la promozione e il rispetto dei valori dell'Unione sono tutti elementi fondamentali di un'Unione libera, equa, diversificata, inclusiva e coesa. La partecipazione e l'impegno dei cittadini, nel debito rispetto dei valori dell'Unione, costituiscono la base della vita democratica dell'Unione e i media svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'opinione pubblica e il libero dibattito. Le opere audiovisive e tutte le altre forme di espressione culturale e creativa, compreso il patrimonio culturale, sono essenziali per la diversità dell'Europa e per rafforzare la resilienza della società e la comprensione reciproca

tra ***le comunità e*** i cittadini europei.	tra i cittadini europei.

Or. en

Emendamento 208
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(2 bis) sottolinea il ruolo strategico dei settori culturali e creativi quali motori della crescita economica, dell'innovazione, dell'occupazione e della coesione sociale nell'Unione europea; ricorda che tali settori contribuiscono in modo significativo all'economia europea, rappresentando circa il 3,95 % del valore aggiunto dell'UE, sostenendo circa 8 milioni di posti di lavoro e 1,2 milioni di imprese, il 99,9 % delle quali sono PMI[1 bis]; sottolinea inoltre il loro contributo essenziale alla promozione della diversità culturale europea, alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e al rafforzamento dell'identità e dei valori comuni dell'Unione;
	[1 bis] Indagine della Commissione europea del 2024, "Needs and challenges of the cultural and creative industries"(Necessità e sfide dei settori culturali e creativi).

Or. en

Motivazione

La Commissione ha esordito con un discorso incentrato sui valori senza riconoscere il peso economico dei settori culturali e creativi: il 3,95 % del valore aggiunto dell'UE, 8 milioni di posti di lavoro, il 99,9 % composto da PMI (indagine della Commissione del 2024). Ciò conferisce al programma una solida motivazione economica basata su dati concreti.

Emendamento 209
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 3

Testo della Commissione	*Emendamento*
(3) Il programma "AgoraEU" ("programma") fornirà un contributo significativo al conseguimento e alla realizzazione di tali obiettivi, diritti e valori.	(3) Il programma "AgoraEU" ("programma")***, sulla base dei risultati del programma Europa creativa e del programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV),*** fornirà un contributo significativo al conseguimento e alla realizzazione di tali obiettivi, diritti e valori.

Or. en

Emendamento 210
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 3

Testo della Commissione	*Emendamento*
(3) Il programma "AgoraEU" ("programma") fornirà un contributo significativo al conseguimento e alla realizzazione di tali obiettivi, diritti e valori.	(3) Il programma "AgoraEU" ("programma") fornirà un contributo significativo al conseguimento e alla realizzazione di tali obiettivi, diritti e valori ***e alla tutela dello stile di vita europeo***.

Or. en

Emendamento 211
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 3

Testo della Commissione	*Emendamento*
(3) Il programma "AgoraEU" ("programma") fornirà un contributo significativo al conseguimento e alla realizzazione di tali obiettivi***, diritti e valori***.	(3) Il programma "AgoraEU" ("programma") fornirà un contributo significativo al conseguimento e alla realizzazione di tali obiettivi.

Or. fr

Emendamento 212
Emma Rafowicz, Alice Kuhnke

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio***[3]***, e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio***[4]***. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, ***combattere*** la disinformazione ***e*** sostenere ***la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le*** principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione***,*** svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e ***dovrebbero essere sostenuti***. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e ***dei media***, sfruttare il potere della cultura ***e della*** diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a ***consolidare*** una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"***[5]***. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media ***e dei contenuti giornalistici professionali***, ***compresa la copertura delle notizie europee, regionali e locali, nonché sostenere la lotta contro*** la disinformazione. ***Il programma dovrebbe inoltre*** sostenere ***la tutela e la promozione della cultura, nonché di un ambiente dell'informazione e di uno spazio civico liberi, diversificati, indipendenti e pluralistici, in quanto*** principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione ***che*** svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e ***la lotta alla disinformazione***. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e ***dell'informazione***, sfruttare il potere della cultura***, promuovere la*** diversità culturale ***e linguistica***, rafforzare lo spazio dell'informazione ***di qualità*** e sostenere gli

deflatore fisso del 2 %.

sforzi dell'Unione volti a ***garantire*** una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica***, fondata sullo Stato di diritto. Il programma dovrebbe inoltre rafforzare la competitività e la diversità degli ecosistemi culturali e creativi europei, anche rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore, colmando le attuali lacune a livello di sostegno, incoraggiando la circolazione delle opere europee e migliorando la trasparenza e l'equità nei mercati, sempre più dominati dalle piattaforme e caratterizzati da una crescente concentrazione, al fine di salvaguardare la sovranità culturale europea***. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU". Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

---

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando

i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 213
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe ***razionalizzare varie azioni di finanziamento*** a sostegno della libertà e del pluralismo dei media***, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione***. ***I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti.*** Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, ***sfruttare il potere della cultura e della*** diversità culturale***,*** rafforzare ***lo spazio*** dell'informazione ***e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica***. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe ***operare*** a sostegno della libertà e del pluralismo dei media. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, ***favorire la*** diversità culturale ***e linguistica e*** rafforzare ***la qualità e il pluralismo*** dell'informazione. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] ***Ove pertinente, il sostegno fornito dal*** programma ***accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando*** duplicazioni o sostituzioni (*crowding out*) e ***incentivando*** i finanziamenti privati***, e ha un valore aggiunto dell'Unione***.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] ***Il*** programma ***evita*** duplicazioni o sostituzioni (*crowding out*) e ***incentiva*** i finanziamenti privati.

Or. fr

Emendamento 214
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Gabriela Firea, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del

Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, ***combattere*** la disinformazione e ***sostenere*** la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media ***e dei contenuti da parte di giornalisti e operatori dei media, compresa la copertura delle notizie europee, regionali e locali***, ***nonché sostenere la lotta contro*** la disinformazione e la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti***. Il programma dovrebbe riconoscere il giornalismo, i media indipendenti e il più ampio ecosistema dell'informazione di pubblico interesse quali infrastrutture democratiche, economiche e digitali critiche***. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il

regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 215
Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere ***gli sforzi***	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere ***la***

dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

partecipazione democratica***, la libertà dei media e il pluralismo culturale, rispettando nel contempo le competenze degli Stati membri, le rispettive identità nazionali, le tradizioni costituzionali, il patrimonio culturale e religioso, e il principio della neutralità politica e ideologica nell'uso dei fondi dell'Unione***. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

---

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 216
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe ***riconoscere il giornalismo, i media indipendenti e il più ampio ecosistema dell'informazione di pubblico interesse quali infrastrutture democratiche, economiche e digitali critiche***. ***Il programma dovrebbe*** inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.
[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e	[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e

che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 217
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere ***la disinformazione*** e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere ***le influenze ostili da parte di paesi terzi*** e sostenere la comunicazione

media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. ***Il*** programma dovrebbe ***inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica***. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. ***Il sostegno erogato a titolo del*** programma dovrebbe ***rispettare il principio dell'uguaglianza politica***. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

---

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (*crowding out*) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (*crowding out*) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Emendamento 218
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, ***specialmente rafforzando la creazione, la produzione, la distribuzione, la circolazione e la promozione di contenuti e opere. Dovrebbe*** sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio ***dei media e*** dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 219
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del

Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media***,*** ***combattere*** la disinformazione ***e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione***. I media liberi e pluralistici e la società civile***,*** ***che*** sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali***,*** creativi ***e dei media***, ***sfruttare il potere*** della cultura ***e della*** diversità culturale, rafforzare ***lo*** spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a ***consolidare*** una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media ***e dei contenuti giornalistici professionali***, ***compresa la copertura delle notizie europee, regionali e locali, nonché sostenere la lotta contro*** la disinformazione. I media liberi e pluralistici e società civile sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali ***e*** creativi ***preservare e promuovere il valore intrinseco*** della cultura***, promuovere la*** diversità culturale, rafforzare ***la qualità dello*** spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a ***garantire*** una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

---

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli

investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.	investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.
	Or. en

Emendamento 220
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, ***combattere la disinformazione e*** sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media***, dell'alfabetizzazione mediatica, del pensiero critico e della resilienza alla manipolazione delle informazioni***, nonché sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5].

deflatore fisso del 2 %.	Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.
[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).	[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).
[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).	[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).
[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (*crowding out*) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.	[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (*crowding out*) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. sk

Motivazione

Il concetto di "disinformazione" non è definito in modo uniforme nel diritto dell'Unione e la sua interpretazione può variare nel tempo. Promuovere l'alfabetizzazione mediatica, il pensiero critico e la resistenza alla manipolazione delle informazioni significa adottare un approccio positivo e preventivo che rispetta anche la libertà di espressione e il pluralismo dei media quali valori fondamentali di una società democratica.

Emendamento 221
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe ***inoltre*** supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe supportare i settori ***e le industrie*** culturali, creativi e dei media, ***promuovere il valore intrinseco della creatività,*** sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dei media e dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.
[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).	[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).
[4] Regolamento (UE) 2021/692 del	[4] Regolamento (UE) 2021/692 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 222
Esteban González Pons, Francisco José Millán Mon, Hélder Sousa Silva

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti.	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti.

Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, ***preservare e promuovere il patrimonio culturale,*** rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. en

Motivazione

Questa aggiunta è in linea con la relazione della Commissione e con gli obiettivi di Europa creativa 2021-2027, che comprendono "salvaguardare, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica e il patrimonio culturale europei".

Emendamento 223
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.	(4) Il programma dovrebbe succedere al programma Europa creativa, istituito dal regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, istituito dal regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]. Esso dovrebbe razionalizzare varie azioni di finanziamento a sostegno della libertà e del pluralismo dei media, combattere la disinformazione e sostenere la comunicazione sui temi dell'Unione. I media liberi e pluralistici e la società civile, che sono tra le principali sentinelle dei sistemi democratici dell'Unione, svolgono un ruolo cruciale per la resilienza democratica e dovrebbero essere sostenuti. Il programma dovrebbe inoltre supportare i settori culturali, creativi e dei media, sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale, rafforzare lo spazio dell'informazione e sostenere gli sforzi dell'Unione volti a consolidare una società basata sui diritti, inclusiva, equa***,*** ***pluralistica*** e democratica. Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria indicativa per il programma "AgoraEU"[5]. Ai fini del presente regolamento, i prezzi correnti sono calcolati applicando un deflatore fisso del 2 %.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

[3] Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/818/oj).

[4] Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/692/oj).

[5] Ove pertinente, il sostegno fornito dal programma accelera o stimola gli investimenti, ponendo rimedio alle situazioni di fallimento del mercato o di investimento non ottimale in modo proporzionato, evitando duplicazioni o sostituzioni (crowding out) e incentivando i finanziamenti privati, e ha un valore aggiunto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 224
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante	(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante

approcci mirati.	approcci mirati. ***Allo stesso tempo, il programma dovrebbe promuovere la cooperazione intersettoriale e le sinergie tra la cultura, i media e la società civile attraverso misure di sostegno specifiche, tra cui iniziative volte a rafforzare i servizi audiovisivi e di media paneuropei che promuovono la diversità culturale e linguistica e migliorano la partecipazione democratica.***

Or. en

Emendamento 225
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.	(5) ***Il programma dovrebbe consolidare le azioni precedentemente finanziate nell'ambito di programmi e fonti di finanziamento distinti, consentendo in tal modo sinergie tra i settori per promuovere i valori dell'Unione e sostenere un'Unione culturalmente dinamica e diversificata.*** Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati. ***Il perseguimento delle sinergie non dovrebbe andare a scapito di approcci mirati.***

Or. en

Emendamento 226
Annamária Vicsek, András László

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.	(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari***, nonché del patrimonio culturale e dell'identità unica delle minoranze storiche e indigene nazionali ed etniche europee*** e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.

Or. en

Emendamento 227
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.	(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati. ***Il programma dovrebbe inoltre promuovere la cooperazione intersettoriale tra cultura, media e giornalismo da una parte e società civile dall'altra.***

Or. en

Emendamento 228
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Gabriela Firea, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento

Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.	(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati. ***Il programma dovrebbe inoltre promuovere la cooperazione intersettoriale tra cultura, media e giornalismo da una parte e società civile dall'altra.***

Or. en

Emendamento 229
Alex Agius Saliba

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.	(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, ***della differenza regionale e delle sfide delle regioni ultraperiferiche e remote,*** dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.

Or. en

Motivazione

Le regioni ultraperiferiche e remote dell'Unione, come le regioni montane e le isole, hanno una ricchezza culturale che va ad aggiungersi alla diversità europea, ma si trovano anche ad affrontare sfide specifiche per il mantenimento della loro vita culturale che richiedono un approccio mirato.

Emendamento 230
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.	(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto ***in particolare dell'efficacia in termini di costi, nonché*** della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati.

Or. fi

Emendamento 231
Chiara Gemma, Ivaylo Valchev

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori ***e delle diverse aree di intervento, dell'eterogeneità dei gruppi di destinatari e delle loro peculiari esigenze mediante approcci mirati***.	(5) Per poter essere efficace, il programma dovrebbe tenere conto della natura e delle sfide specifiche dei diversi settori ***culturali e creativi. Il programma dovrebbe prioritariamente sostenere la cooperazione transfrontaliera in settori dove il valore aggiunto europeo è dimostrabile e misurabile***.

Or. it

Emendamento 232
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 bis) I settori culturali e creativi, nonché il settore dei media, contribuiscono in modo significativo alla diversità culturale, al dibattito democratico e a una cittadinanza informata in Europa. La loro capacità di creare, produrre, distribuire e mettere a disposizione del pubblico contenuti dipende da un quadro ben funzionante per la protezione, la gestione e l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale e dei diritti connessi, che garantisca una remunerazione equa e proporzionata ai titolari dei diritti. Poiché tali diritti costituiscono un fattore chiave per la creazione di valore sostenibile in tutti gli ecosistemi culturali e creativi, il programma dovrebbe sostenere azioni che rafforzino le condizioni necessarie per l'esercizio efficace del quadro dell'Unione in materia di diritto d'autore e contribuiscano alla resilienza, alla competitività e alla sostenibilità dei settori culturali, creativi e dei media.

Or. en

Emendamento 233
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 bis) I settori culturali e creativi, compresi i media e il giornalismo, contribuiscono alla diversità culturale, al dibattito democratico e a una cittadinanza informata in Europa. Questi settori si basano sui diritti di proprietà intellettuale e sui diritti connessi per lo sfruttamento dei loro contenuti. La loro capacità di creare, produrre, distribuire e mettere a disposizione del pubblico contenuti

dipende da un'efficace protezione, gestione e applicazione di tali diritti, garantendo una remunerazione equa e proporzionata per i creatori e i titolari dei diritti e sostenendo la creazione di valore sostenibile in tutti gli ecosistemi culturali e creativi.

Or. en

Emendamento 234
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Gabriela Firea, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 bis) I settori culturali e creativi, i media e il giornalismo, contribuiscono alla diversità culturale, al dibattito democratico e a una cittadinanza informata in Europa. Questi settori fanno affidamento sui diritti di proprietà intellettuale e sui diritti connessi per lo sfruttamento dei loro contenuti. La loro capacità di creare, produrre, distribuire e mettere a disposizione del pubblico contenuti dipende da un'efficace protezione, gestione e applicazione di tali diritti, garantendo una remunerazione equa e proporzionata per i titolari dei diritti e sostenendo la creazione di valore sostenibile in tutti gli ecosistemi culturali e creativi.

Or. en

Emendamento 235
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 bis) Il sostegno nel quadro di uno stesso programma ai settori della cultura e dei media e al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV) può compromettere la fiducia dei cittadini nell'uno o nell'altro ambito, facendo pensare che le priorità politiche prevalgono sugli obiettivi dei diversi filoni del programma.

Or. fr

Emendamento 236
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Gabriela Firea, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 5 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 ter) Mediante l'istituzione di un gruppo di dialogo civile, la Commissione dovrebbe garantire un dialogo aperto, trasparente e regolare con i beneficiari del programma e con gli altri portatori di interessi nella fase di preparazione e attuazione del programma. Tale gruppo dovrebbe essere un forum di discussione aperto e informale e dovrebbe contribuire allo scambio di esperienze e buone pratiche nonché alla discussione degli sviluppi politici nell'ambito dei settori e degli obiettivi contemplati dal programma e dei settori connessi. Esso può organizzarsi, se del caso, secondo configurazioni che riprendono le diverse sezioni del programma.

Or. en

Emendamento 237
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 5 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 ter) I professionisti dei settori culturali, creativi e dei media si trovano spesso ad affrontare condizioni di lavoro precarie, una remunerazione insufficiente e una protezione sociale limitata. Sebbene tali questioni siano affrontate principalmente mediante normative nazionali e dell'Unione, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero contribuire a promuovere pratiche professionali eque. I beneficiari che ricevono sostegno nell'ambito del programma dovrebbero pertanto rispettare le norme nazionali e dell'Unione applicabili in materia di condizioni di lavoro e remunerazione. I fondi dell'Unione non dovrebbero sostenere attività svolte in violazione di tali norme, garantendo nel contempo un'attuazione proporzionata ed evitando oneri amministrativi eccessivi.

Or. en

Emendamento 238
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 5 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 quater) Il dialogo dovrebbe comportare una rappresentanza equilibrata dei portatori di interessi attivi nei settori culturale, audiovisivo, dei media e della società civile, comprese, se del caso, le organizzazioni culturali e creative, gli attori indipendenti dei media e del giornalismo, i rappresentanti dell'industria audiovisiva e

cinematografica, le organizzazioni della società civile, comprese le organizzazioni che si occupano di diritti fondamentali e uguaglianza, le associazioni professionali, i portatori di interessi, le istituzioni accademiche e di ricerca e altri attori pertinenti che contribuiscono agli obiettivi del programma. È opportuno prestare particolare attenzione a garantire la diversità geografica e la partecipazione di organizzazioni e attori di piccole dimensioni provenienti da regioni e mercati dei media sottorappresentati.

Or. en

Emendamento 239
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Gabriela Firea, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 5 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 quinquies) La Commissione dovrebbe garantire che gli scambi strutturati si svolgano in una fase precoce della preparazione dei programmi di lavoro e che ai portatori di interessi siano fornite, in modo tempestivo e conformemente alle norme applicabili in materia di riservatezza, informazioni sulle priorità e sugli orientamenti previsti, al fine di consentire la loro partecipazione significativa all'elaborazione e all'attuazione dei programmi. La Commissione dovrebbe rendere conto ai portatori di interessi del modo in cui i loro contributi sono stati presi in considerazione nell'elaborazione dei programmi.

Or. en

Emendamento 240
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 241
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e ***in linea con gli*** obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del	(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. ***Al tempo stesso, tale flessibilità dovrebbe essere attentamente bilanciata da un grado di stabilità sufficiente a garantire la prevedibilità, la certezza del diritto e la continuità dell'attuazione.*** A tal fine, e ***fatto salvo il conseguimento degli*** obiettivi del

Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.	programma "AgoraEU" ***e l'indipendenza dei suoi beneficiari***, il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione. ***I finanziamenti dovrebbero inoltre cercare sinergie con altri strumenti dell'Unione e salvaguardare efficacemente un quadro stabile che promuova iniziative a lungo termine e consenta ai beneficiari di pianificare e attuare le azioni in modo efficace nel tempo.***

Or. en

Emendamento 242
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma ***"AgoraEU"***, il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo ***nel contempo una sufficiente*** prevedibilità ***per*** l'esecuzione.	(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma, il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo ***anche che l'eccessiva flessibilità non pregiudichi la dotazione necessaria per il miglior funzionamento possibile del programma. La flessibilità e la capacità di rispondere alle esigenze emergenti sono debitamente bilanciate***

con la prevedibilità ***e la chiarezza per i beneficiari e i paesi partecipanti, in particolare per quanto riguarda*** l'esecuzione ***dei programmi di lavoro annuali e la distribuzione delle risorse finanziarie tra le diverse sezioni***.

Or. en

Motivazione

Sebbene la flessibilità sia un obiettivo legittimo, il programma deve garantire chiarezza e prevedibilità agli operatori culturali che pianificano progetti pluriennali. L'emendamento introduce un chiaro principio di equilibrio, impedendo alla Commissione di utilizzare disposizioni in materia di flessibilità per riorientare unilateralmente i fondi tra le sezioni senza un'adeguata trasparenza e il controllo degli Stati membri.

Emendamento 243
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.	(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi***. Al tempo stesso, l'esigenza di flessibilità dovrebbe essere bilanciata dall'esigenza di stabilità, fondamentale per garantire la prevedibilità, la certezza del diritto e la continuità nell'esecuzione del programma***. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.

Or. en

Emendamento 244
Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento ***terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle*** priorità ***dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione***.	(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento ***si basa su*** priorità ***chiare, prevedibili e giuridicamente definite, stabilite nel presente regolamento e nei programmi di lavoro adottati conformemente alle norme applicabili***. ***Tali priorità non sono utilizzate per ampliare le competenze dell'Unione, aggirare il principio di sussidiarietà o finanziare azioni che interferiscono con l'ordine costituzionale, le scelte di politica pubblica, le tradizioni culturali, il patrimonio religioso o i processi democratici degli Stati membri.***

Or. en

Emendamento 245
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del	(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del

quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.	quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, ***con particolare attenzione alle priorità approvate nel quadro delle procedure legislative e di bilancio dell'Unione,*** garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.

Or. sk

Motivazione

Il programma dovrebbe poter rispondere alle nuove sfide e all'evolvere delle priorità. Allo stesso tempo è opportuno sottolineare l'importanza delle priorità approvate nel quadro delle procedure legislative e di bilancio dell'Unione, le quali presentano una legittimità democratica e una certezza del diritto maggiori rispetto ai documenti strategici non legislativi.

Emendamento 246
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una ***maggiore flessibilità*** del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del	(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una ***certa disciplina*** del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi***, che devono concentrarsi sulle priorità più essenziali per l'Europa, come la sicurezza e il rafforzamento della competitività***. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei

Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.	pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.

Or. fi

Emendamento 247
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati ***dalla Commissione,*** nelle conclusioni del Consiglio ***e nelle risoluzioni del Parlamento europeo***, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.	(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati nelle conclusioni del Consiglio, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.

Or. fr

Emendamento 248
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti ***pubblicati dalla Commissione, nelle*** conclusioni del Consiglio e ***nelle*** risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.	(6) In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza recente ha messo in evidenza la necessità di una maggiore flessibilità del quadro finanziario pluriennale e dei relativi programmi. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma "AgoraEU", il finanziamento terrà debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti***, come le*** conclusioni del Consiglio e ***le*** risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione.

Or. en

Emendamento 249
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 bis) I settori culturali e creativi comprendono tutte le forme di espressione e manifestazione artistica connesse alle arti, alla cultura, al patrimonio culturale, ai settori audiovisivi e dei media. Il programma dovrebbe tener conto della duplice natura di tali settori riconoscendo, da un lato, il valore intrinseco e artistico della cultura e, dall'altro, il valore economico di tali settori, incluso il loro più ampio contributo a crescita, competitività, creatività e innovazione. I settori contemplati dalla sezione "Europa creativa - Cultura" comprendono, tra l'altro, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato artistico, l'audiovisivo (compresi il cinema, la televisione, i videogiochi e i

contenuti multimediali), il patrimonio culturale materiale e immateriale, il design (compreso il design della moda), i festival, la musica, la letteratura, le arti dello spettacolo, l'editoria (libri e stampa scritta), la radio, e le arti visive. Gli approcci settoriali dovrebbero integrare le azioni riguardanti tutti i settori interessati, prevedendo azioni più mirate per i settori le cui esigenze condivise e sfide specifiche all'interno dell'Unione richiedono un approccio più mirato.

Or. en

Motivazione

La proposta della Commissione non contiene una definizione dei settori culturali e creativi, il che crea incertezza giuridica per i potenziali beneficiari. L'attuale programma Europa creativa contiene tale definizione, che dovrebbe essere mantenuta nel programma successivo. Una definizione chiara e non esaustiva impedisce inoltre alla discrezionalità amministrativa di restringere i settori ammissibili in fase di attuazione. Ciò rispecchia l'approccio adottato nell'orientamento generale parziale del Consiglio.

Emendamento 250
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 bis) Il programma è inoltre in linea con gli obiettivi della bussola culturale dell'Unione europea, che fornisce un quadro strategico per rafforzare il ruolo della cultura nelle società europee. Sottolinea l'importanza della diversità culturale, della libertà artistica, dell'inclusione e dell'accesso alla cultura, nonché la necessità di migliorare le condizioni di lavoro dei professionisti che operano nei settori culturali e creativi. Promuovendo la cooperazione, l'innovazione e la circolazione delle opere culturali in tutta Europa, rafforza il contributo della cultura alla coesione

sociale, ai valori democratici e allo sviluppo economico sostenibile. In tale contesto, il programma dovrebbe sostenere l'attuazione della bussola culturale per l'Europa e gli impegni politici e le responsabilità delineate nella dichiarazione comune "L'Europa per la cultura - La cultura per l'Europa", anche garantendo finanziamenti dedicati, accessibili e affidabili per i settori culturali e creativi e promuovendo una remunerazione equa e condizioni di lavoro dignitose per gli artisti in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare con gli articoli 13 e 3.

Or. en

Emendamento 251
Esteban González Pons, Francisco José Millán Mon, Hélder Sousa Silva

Proposta di regolamento
Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 bis) La cultura, le arti, il patrimonio culturale e la diversità culturale hanno un forte valore per la società europea da un punto di vista culturale, educativo, democratico, ambientale, sociale, economico e dei diritti umani e dovrebbero essere promossi e sostenuti. L'articolo 3 TUE sancisce che l'Unione si prefigge, tra le altre cose, di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli e che deve rispettare la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e garantire che il patrimonio culturale europeo sia preservato e sviluppato. Inoltre, la dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017 quale prevista dagli Stati membri e dalle istituzioni dell'UE delinea "un'Unione in cui i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita

economica" e anche "un'Unione che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale".

Or. en

Motivazione

L'aggiunta è in linea con la relazione della Commissione e con i considerando di Europa creativa 2021-2027.

Emendamento 252
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 bis) I settori culturali e creativi comprendono le diverse forme di espressione e manifestazione artistiche e culturali, compreso il patrimonio culturale, le opere audiovisive e le attività dei media. Il programma dovrebbe tener conto della duplice natura dei settori culturali e creativi riconoscendo, da un lato, il valore intrinseco e artistico della cultura e, dall'altro, il valore economico di tali settori, incluso il loro più ampio contributo alla crescita, alla competitività, alla creatività e all'innovazione. Il programma dovrebbe tenere conto anche dell'impatto positivo della cultura sul dialogo interculturale, sulla coesione sociale e sulla diffusione delle conoscenze.

Or. en

Emendamento 253
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 bis) I settori culturali e creativi comprendono l'insieme delle forme di espressione e delle attività legate alle arti, alla cultura, al patrimonio culturale, agli audiovisivi e ai media. Il programma dovrebbe valorizzarne la duplice dimensione, riconoscendo sia il valore intrinseco e artistico della cultura, sia il contributo economico di tali settori, non solo in termini di sviluppo economico, ma anche per il loro ruolo nel promuovere crescita, competitività, creatività e innovazione.

Or. it

Emendamento 254
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 bis) Qualsiasi aumento della flessibilità tra le sezioni deve essere accompagnato da informazioni ex ante all'autorità di bilancio e da relazioni ex post sulle riassegnazioni, i beneficiari, gli obiettivi e i risultati, in modo che la semplificazione non indebolisca il controllo parlamentare.

Or. en

Emendamento 255
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 6 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 ter) Ai fini dell'attuazione, il programma dovrebbe tenere conto della particolare natura e dei quadri strategici e delle sfide specifici dei diversi settori culturali e creativi, nonché delle loro peculiari esigenze. Tali questioni sono pertanto affrontate attraverso una sezione dedicata ai settori audiovisivo e dei mezzi di informazione ("sezione MEDIA+") e una sezione dedicata agli altri settori culturali e creativi ("sezione Europa creativa - Cultura").

Or. en

Emendamento 256
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 6 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 quater) L'Unione persegue l'obiettivo di una transizione verde, come indicato nel suo quadro legislativo, compreso il Green Deal. Le attività culturali e i siti del patrimonio culturale sono particolarmente vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici, tra cui una maggiore instabilità globale e catastrofi nazionali più frequenti. I settori culturali e creativi sono leve del cambiamento sistemico e approcci innovativi alla transizione verde verso una maggiore sostenibilità, sovranità e resilienza. In tale contesto, l'Unione mira a sfruttare meglio la cultura e la creatività per stimolare azioni per il clima e la biodiversità, promuovere sforzi per attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici nei settori culturali e creativi e migliorarne il loro adattamento ("green for culture"), sfruttando nel contempo il potenziale dei settori al fine di contribuire

alla più ampia transizione verde ("culture for green").

Or. en

Emendamento 257
Pernando Barrena Arza, Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione ***e*** le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui ***l'audiovisivo e i media,*** le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione***,*** le sue regioni ***e le comunità locali***, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale***, rispecchiando e promuovendo nel contempo la diversità culturale e linguistica dell'Europa anche attraverso le lingue regionali e dei piccoli Stati, e contribuendo alla vitalità e alla resilienza dei territori. Tali settori svolgono un ruolo strategico nel promuovere lo sviluppo locale e regionale, rafforzare la coesione sociale e territoriale e migliorare l'attrattiva delle regioni***. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione. ***È opportuno prestare particolare attenzione alla collaborazione intersettoriale e alla***

co-creazione con altri settori economici e sociali, in quanto leve dell'innovazione, dell'inclusione e dello sviluppo sostenibile in tutta Europa.

Or. en

Emendamento 258
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione***. Essi rappresentano inoltre*** una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, ***anche in termini di*** coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), ***contribuiscono alla tutela, allo sviluppo e alla promozione della diversità culturale e linguistica dell'Europa e al suo patrimonio culturale. Tali settori*** sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione ***ma anche*** una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, ***dialogo interculturale,*** coesione sociale e territoriale, ***cittadinanza attiva e*** benessere e salute ***sociale***, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione. ***Il programma dovrebbe pertanto dare priorità alle misure che promuovono la creazione, la cooperazione, la mobilità, la partecipazione, l'accessibilità e la***

circolazione transfrontaliera delle opere culturali e creative, rafforzando nel contempo le loro dimensioni sociale, economica e internazionale.

Or. en

Emendamento 259
Emma Rafowicz, Alice Kuhnke

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro ***e*** la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro***,*** la danza ***e le arti circensi***), la letteratura e l'editoria, la musica, ***la radio, il settore audiovisivo, il cinema, i videogiochi,*** le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione. ***Per garantire che il programma contribuisca pienamente al rafforzamento dei settori culturali e creativi europei, alla promozione di un'occupazione culturale dinamica e alla promozione della diversità delle espressioni culturali, è importante assicurare che le azioni finanziate si basino su un contributo creativo umano***

sostanziale e identificabile.

Or. en

Emendamento 260
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente ***dinamico*** sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori ***e le industrie*** culturali e creativi, tra cui ***l'audiovisivo (film, televisione, videogiochi e prodotti multimediali),*** le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, ***la radio,*** la musica, ***i podcast, i festival, la fotografia, l'arte immersiva,*** le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), ***possiedono un valore intrinseco e*** sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, ***creando un valore aggiunto economico, opportunità di lavoro tra territori, sostenendo l'accesso alla cultura e all'intrattenimento per le comunità locali, mantenendole in questo modo vive,*** in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente ***ricco di creatività, patrimonio culturale e innovazione*** sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.

Or. en

Emendamento 261
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra ***cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale,*** l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato ***e*** il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" ***che genera*** significato e ***incarna*** i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe ***tenere conto***, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi ***comprendono***, tra ***l'altro,*** l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato ***artistico, l'audiovisivo (compresi i film, la televisione, i videogiochi e i prodotti multimediali), il patrimonio culturale materiale e immateriale,*** il design (compreso il design nel settore della moda), ***i festival, la musica, la letteratura, le arti dello spettacolo (compresi il teatro, la danza e il circo), l'editoria (libri e stampa scritta), la radio e le arti visive. Questi settori sono importanti espressioni della cultura e della creatività, e*** sono un "bene pubblico"***. Essi generano*** significato e ***incarnano*** i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe ***prendere atto***, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita ***sostenibile*** e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione ***e la transizione verde***.

Or. en

Emendamento 262
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Chiara Gemma, Marco Squarta

Proposta di regolamento

Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, ***l'audiovisivo,*** la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, ***compreso il patrimonio culturale subacqueo,*** l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico", ***spesso fondati sui diritti di proprietà intellettuale,*** che genera significato e incarna i valori dell'Unione ***la cui protezione e promozione spetta in via prioritaria agli Stati membri e alle comunità locali***. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.

Or. en

Motivazione

Aggiunge l'audiovisivo (omesso dall'elenco della Commissione), il patrimonio culturale subacqueo degli Stati membri costieri e un indicatore di sussidiarietà radicato nella protezione principalmente da parte degli Stati membri e delle comunità locali. Il riferimento ai diritti di proprietà intellettuale rispecchia la realtà economica secondo cui i settori culturali e creativi dipendono dalla proprietà intellettuale come loro risorsa principale.

Emendamento 263
Łukasz Kohut, Loránt Vincze

Proposta di regolamento

Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. ***Rispecchiano inoltre la diversità linguistica e culturale dell'Europa, anche nelle regioni con minoranze nazionali o linguistiche tradizionali.*** Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.

Or. en

Emendamento 264
Loránt Vincze

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design

della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. ***Rispecchiano inoltre la diversità linguistica e culturale dell'Europa, anche nelle regioni con minoranze nazionali o linguistiche tradizionali.*** Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.
	Or. en

Emendamento 265
Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo ***(***come il teatro e la danza***)***, la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design ***(compreso il design della moda)***, sono un "bene pubblico" che genera significato e ***incarna i valori dell'Unione***. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo come il teatro e la danza, la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design, sono un "bene pubblico" che genera significato e ***rispecchia la ricchezza delle tradizioni nazionali, regionali, locali, linguistiche, religiose e culturali dell'Europa, compreso il patrimonio cristiano che ha profondamente plasmato la civiltà europea***. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il

coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.
	Or. en

Emendamento 266
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i ***valori dell'Unione***. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono ***un*** turismo ***sostenibile*** e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, ***del loro valore intrinseco e artistico*** e, dall'altro, del ***loro*** contributo economico e sociale estrinseco, ***anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute,*** crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i ***popoli d'Europa***. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono ***il*** turismo e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, ***della loro importanza per le tradizioni culturali dei popoli d'Europa*** e, dall'altro, del contributo economico e sociale estrinseco, ***della*** crescita e creazione di posti di lavoro, ***della*** competitività, ***della*** creatività e ***dell'***innovazione ***di tali settori***.
	Or. fi

Emendamento 267

François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni***, comprese le regioni ultraperiferiche***, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.

Or. en

Emendamento 268
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei,	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei,

l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e ***incarna i valori dell'Unione***. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e ***contribuisce alla diversità culturale dell'Europa***. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.

Or. sk

Motivazione

Le industrie culturali e creative rappresentano una fonte importante della diversità culturale dell'Europa e contribuiscono alla conservazione del ricco patrimonio culturale del continente. Sostituire il riferimento a "incarna i valori dell'Unione" con una formulazione più neutra consente di rispecchiare meglio il principio della libertà artistica e del pluralismo dell'espressione culturale, pur mantenendo l'obiettivo di promuovere la diversità culturale in Europa.

Emendamento 269
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che ***genera*** significato e ***incarna i valori dell'Unione. Essi*** rappresentano ***inoltre***	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che ***produce*** significato e rappresentano una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni,

una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.

Or. fr

Emendamento 270
Alex Agius Saliba

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), ***i festival,*** la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.

Or. en

Emendamento 271
Sibylle Berg

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.	(7) I settori culturali e creativi, tra cui le arti dello spettacolo (come il teatro e la danza), la letteratura e l'editoria, la musica, le arti visive***, la satira***, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato e il design (compreso il design della moda), sono un "bene pubblico" che genera significato e incarna i valori dell'Unione. Essi rappresentano inoltre una grande risorsa per l'Unione e le sue regioni, in quanto attraggono un turismo sostenibile e proiettano l'immagine di un continente dinamico sulla scena mondiale. Il programma dovrebbe tenere conto, da un lato, del loro valore intrinseco e artistico e, dall'altro, del loro contributo economico e sociale estrinseco, anche in termini di coesione sociale e territoriale, benessere e salute, crescita e creazione di posti di lavoro, competitività, creatività e innovazione.

Or. de

Motivazione

Satire ist ein grundlegendes Korrektiv demokratischer und vordemokratischer Gesellschaften und in der europäischen Kulturgeschichte tief verwurzelt – beginnend mit Aristophanes' politischen Komödien bis hin zu Brechts Lehrstücken. Als Spiegel der Machtverhältnisse und Trägerin des gesellschaftlichen Gewissens hat die Satire wiederholt Missstände benannt, die der offizielle Diskurs verschwieg oder verschleierte. Viele Werke, die wir heute zu unserem kulturellen und politischen Erbe zählen wurden von den Mächtigen ihrer Zeit als unbequem, skandalös oder subversiv empfunden. Es ist oft gerade die Unbequemlichkeit, die den bleibenden kulturellen Wert ausmacht. Die Satire verdient daher eine ausdrückliche Anerkennung als Kunstform im Rahmen dieses Programms.

Emendamento 272
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) Il programma dovrebbe contribuire agli obiettivi della bussola culturale per l'Europa, che definisce un quadro strategico che pone la cultura, la libertà artistica e le condizioni di lavoro al centro dell'elaborazione delle politiche dell'Unione. Esso funge da riferimento orientativo per la cultura nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2028-2034 e sottolinea la necessità di mobilitare gli strumenti di finanziamento dell'Unione in modo più coordinato e sistematico per conseguire i suoi obiettivi. In tale contesto, il programma dovrebbe sostenere l'attuazione della bussola culturale per l'Europa garantendo finanziamenti dedicati, accessibili e affidabili per i settori culturali e creativi. Dovrebbe inoltre contribuire a promuovere una remunerazione equa e condizioni di lavoro dignitose per gli artisti e i professionisti dei settori culturali e creativi, in linea con gli articoli 3 e 13 della Carta, i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, la raccomandazione del Consiglio relativa a condizioni di lavoro dignitose per gli artisti e gli altri professionisti dei settori culturali e creativi e la direttiva (UE) 2019/790, che riconosce il diritto degli autori e degli artisti (interpreti o esecutori) a una remunerazione adeguata e proporzionata per lo sfruttamento delle loro opere ed esibizioni.

Or. en

Emendamento 273
Emma Rafowicz, Alice Kuhnke

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) Il programma dovrebbe contribuire agli obiettivi della bussola culturale per l'Europa, che definisce un quadro strategico che pone la cultura, la libertà artistica e le condizioni di lavoro al centro dell'elaborazione delle politiche dell'Unione. Esso funge da riferimento orientativo per la cultura nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2028-2034 e sottolinea la necessità di mobilitare gli strumenti di finanziamento dell'Unione esistenti e futuri in modo più coordinato e sistematico per conseguire i suoi obiettivi. In tale contesto, il programma dovrebbe sostenere l'attuazione della bussola culturale per l'Europa e gli impegni politici e le responsabilità delineate nella dichiarazione comune "L'Europa per la cultura - La cultura per l'Europa", garantendo finanziamenti dedicati, accessibili e affidabili per i settori culturali e creativi e promuovendo una remunerazione equa e condizioni di lavoro dignitose per gli artisti in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare con gli articoli 13 e 3.

Or. en

Emendamento 274
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) Il programma dovrebbe

contribuire agli obiettivi della bussola culturale per l'Europa, che definisce un quadro strategico che pone la cultura, la libertà artistica e le condizioni di lavoro al centro dell'elaborazione delle politiche dell'Unione. Esso funge da riferimento orientativo per la cultura nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2028-2034 e sottolinea la necessità di mobilitare gli strumenti di finanziamento dell'Unione esistenti e futuri in modo più coordinato e sistematico per conseguire i suoi obiettivi. In tale contesto, il programma dovrebbe anche sostenere gli impegni politici e le responsabilità delineate nella dichiarazione comune "L'Europa per la cultura - La cultura per l'Europa", tra l'altro garantendo finanziamenti dedicati, accessibili e affidabili per i settori culturali e creativi e promuovendo una remunerazione equa e condizioni di lavoro dignitose per gli artisti in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare con gli articoli 13 e 3.

Or. en

Emendamento 275
Sibylle Berg

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) I luoghi e le sedi culturali sono di particolare importanza per le possibilità di sviluppo della cultura stessa. In quanto "terzi luoghi" lontani da casa e dal lavoro, promuovono lo scambio interpersonale, il dialogo interculturale, il senso di comunità e la partecipazione democratica a livello locale. Non solo le istituzioni culturali formali, ma anche i luoghi di incontro informali come ristoranti, pub, bar o analoghi luoghi di

aggregazione a livello locale svolgono un importante ruolo culturale e sociale, dal momento che spesso ospitano anche manifestazioni culturali come concerti, spettacoli o eventi di cabaret. La perdita di tali luoghi a causa della pressione economica rappresenta pertanto una perdita per l'infrastruttura sociale e culturale dell'Unione, che il programma dovrebbe contrastare.

Or. de

Emendamento 276
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) L'attrattiva e la competitività dell'Europa come luogo in cui vivere e lavorare sono rafforzate dalla sua combinazione distintiva di libertà culturale e creativa, diversità e apertura con un forte Stato di diritto, certezza del diritto e rispetto dei diritti fondamentali. Questi elementi contribuiscono notevolmente alla qualità della vita, che a sua volta costituisce un fattore importante per attrarre e trattenere talenti, in quanto la competitività dell'Unione in un mercato del lavoro globale dipende non solo dalla remunerazione, ma anche dalla sua capacità di offrire un ricco ambiente culturale in cui le persone possano vivere bene.

Or. en

Emendamento 277
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) Un settore musicale diversificato e resiliente richiede un sostegno costante in tutto l'ecosistema musicale, che comprende tutte le forme di partecipazione e pratica musicale lungo tutto l'arco della vita, comprese le attività a livello di comunità, amatoriali e preprofessionali. Queste attività promuovono la partecipazione culturale, la coesione sociale e lo scambio intergenerazionale, contribuendo nel contempo alla trasmissione, alla conservazione e al rinnovamento del patrimonio musicale europeo. Esse costituiscono una parte essenziale dell'ecosistema musicale e dovrebbero essere adeguatamente riconosciute e sostenute.

Or. en

Emendamento 278
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) Il programma dovrebbe riconoscere e difendere il valore intrinseco, artistico ed economico di tutti questi settori, composti prevalentemente da PMI, i cui lavoratori sono spesso più esposti all'instabilità economica e agli shock negativi.

Or. en

Motivazione

I settori culturali e creativi sono costituiti prevalentemente da PMI e liberi professionisti, strutturalmente più esposti agli shock economici rispetto ad altri settori. L'emendamento garantisce che il programma difenda il loro valore economico, non solo il loro valore artistico.

Emendamento 279
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 7 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 ter) L'editoria in Europa è una delle più grandi industrie culturali e creative. Si basa su una catena del valore interdipendente che comprende autori, traduttori, editori, librerie, biblioteche e lettori, in cui ciascun attore svolge un ruolo vitale. Allo stesso tempo, il settore si trova ad affrontare sfide che colpiscono la libertà di espressione e la diversità culturale. È pertanto necessario rafforzare la sua capacità di creare, produrre, promuovere e distribuire un'ampia gamma di opere letterarie a livello transfrontaliero, contribuendo nel contempo alla promozione e alla conservazione della diversità linguistica dell'Europa, anche nelle lingue regionali e minoritarie. È opportuno riconoscere e preservare il contributo degli autori e dei traduttori alla creazione e alla circolazione delle opere letterarie, nonché il ruolo delle librerie e delle biblioteche come punti di accesso alla lettura, alla conoscenza, alla cultura e all'inclusione sociale e digitale e come infrastrutture sociali essenziali nelle comunità urbane e rurali.

Or. en

Emendamento 280
Ivaylo Valchev

Proposta di regolamento
Considerando 7 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 ter) Il programma dovrebbe prestare particolare attenzione alle organizzazioni culturali di piccole e medie dimensioni e agli operatori degli Stati membri con mercati culturali più piccoli, garantendo che i benefici del programma siano accessibili e distribuiti equamente in tutta l'Unione, indipendentemente dalle dimensioni e dall'ubicazione geografica dei beneficiari.

Or. en

Motivazione

L'emendamento introduce una disposizione esplicita in materia di equità che garantisce che gli attori più piccoli e geograficamente periferici beneficino equamente del programma. In assenza di tale disposizione, i fondi dell'UE rischiano di concentrarsi in organizzazioni dotate di risorse adeguate provenienti dagli Stati membri più grandi.

Emendamento 281
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 7 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 quater) Il programma dovrebbe inoltre contribuire a rafforzare la parità di genere, l'inclusione e condizioni di lavoro eque nei settori culturali e creativi e nel settore dell'informazione, al fine di combattere tutte le forme di violenza e discriminazione e offrire una piattaforma sostenibile a tutte le voci e le storie che compongono le nostre società europee.

Or. en

Emendamento 282
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 7 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 quinquies) Il sostegno è limitato alle opere create da esseri umani. Gli strumenti di intelligenza artificiale, se impiegati per la loro capacità assistiva, devono rafforzare la creatività umana ed essere soggetti al diritto dell'UE. Qualora siano impiegati a titolo ausiliario nella produzione e nella diffusione di contenuti, gli strumenti di intelligenza artificiale rimangono subordinati alla supervisione e alla responsabilità editoriale umana e non pregiudicano le norme giornalistiche, l'etica o l'integrità. Il loro utilizzo è soggetto alla piena trasparenza, compresa la divulgazione di contenuti generati dall'IA o modificati dall'IA, e non sostituisce l'attività giornalistica originale come fonte primaria di informazione.

Or. en

Emendamento 283
Henrik Dahl

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e	***soppresso***

la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.

Or. en

Emendamento 284
Sophie Wilmès, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Fabienne Keller, Hilde Vautmans, Abir Al-Sahlani

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a ***sfruttare appieno*** il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) ***I settori culturali e creativi costituiscono una risorsa strategica per l'Unione. Ricchi di diversità culturale e linguistica, essi svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere la partecipazione democratica, la coesione sociale e l'identità europea, apportando nel contempo un contributo significativo all'economia, alla competitività e all'influenza globale dell'Unione. Le industrie europee dei media, culturali e creative producono contenuti affidabili e di alta qualità che informano, educano e intrattengono i cittadini e sostengono la circolazione transfrontaliera di storie, valori e prospettive europei.*** I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a ***cogliere tali***

opportunità, a liberare pienamente il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, ***sostenendo la collaborazione, l'innovazione e la diffusione responsabile delle tecnologie emergenti in linea con i valori dell'Unione,*** garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati. ***Allo stesso tempo, l'innovazione tecnologica offre opportunità senza precedenti per ampliare l'accesso ai contenuti europei, sviluppare nuove forme di creazione e coinvolgimento del pubblico, rafforzare la resilienza e la competitività degli ecosistemi mediatici e culturali europei e ridurre le dipendenze strategiche da infrastrutture e tecnologie provenienti dall'esterno dell'Unione.***

Or. en

Emendamento 285
Pernando Barrena Arza, Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione***, rispecchiando nel contempo la ricca diversità culturale e linguistica dell'Europa, comprese le lingue regionali e dei piccoli Stati, quale bene fondamentale***. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. ***Queste sfide colpiscono i territori in modo disomogeneo e sottolineano l'importanza***

regionali, attraverso vari canali e formati.	***di ecosistemi culturali forti a livello locale e regionale.*** Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, ***promuovendo e preservando la diversità culturale e linguistica, comprese le lingue regionali e dei piccoli Stati, rafforzando la coesione sociale e territoriale e*** garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati***, rafforzando così un approccio dalla base e inclusivo che rispecchi la diversità delle espressioni culturali in tutta l'Unione***.

Or. en

Emendamento 286
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con ***il ruolo crescente delle piattaforme digitali e*** l'ascesa dell'intelligenza artificiale (IA) e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati. ***La***

frammentazione all'interno dei settori culturali e creativi europei può portare a disparità nella visibilità e nella circolazione delle opere culturali e creative tra gli Stati membri, con un impatto sproporzionato sulle opere dei paesi più piccoli o meno rappresentati. Il programma dovrebbe pertanto sostenere azioni che favoriscano la visibilità, l'accessibilità e la circolazione transfrontaliera delle espressioni culturali di tutti gli Stati membri, promuovendo in tal modo la diversità culturale e uno spazio culturale europeo più equilibrato.

Or. en

Emendamento 287
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono ***tuttavia*** frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. ***Essi*** si trovano ***inoltre*** ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali ***con*** l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori ***e le industrie*** culturali e creativi sono frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. ***Tale frammentazione è intrinseca e deriva dalla molteplicità e dalla ricchezza del patrimonio culturale dei suoi Stati membri, che comprende la dimensione nazionale, regionale e locale. I settori e le industrie culturali e creativi all'interno dell'Unione*** si trovano ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali***, comprese*** l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori ***e industrie*** a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia

partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati. ***In tale contesto, il sostegno alla mobilità degli artisti e dei professionisti della cultura, ad esempio attraverso iniziative come "Culture Moves Europe", è essenziale per promuovere la collaborazione transfrontaliera, gli scambi culturali e lo sviluppo professionale.***

Or. en

Emendamento 288
Gabriela Firea, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie ***e discontinue, anche per i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, i giovani professionisti, i mediatori culturali e le micro-organizzazioni***, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale***, la distribuzione basata su piattaforme, le variazioni nel fatturato e nei modelli di proprietà intellettuale*** e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati ***e sostenendo nel contempo transizioni professionali giuste, il miglioramento delle competenze e la riqualificazione,***

una migliore conoscenza dei diritti contrattuali e di proprietà intellettuale, l'accesso alla previdenza sociale, e un utilizzo della tecnologia etico e incentrato sulla persona.

Or. en

Emendamento 289
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ***ai cambiamenti*** climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con ***il ruolo crescente delle piattaforme digitali e*** l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ***agli eventi*** climatici ***estremi***. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide***, evitando oneri amministrativi e finanziari eccessivi, soprattutto per le PMI***, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati. ***La progettazione e l'attuazione del Programma dovrebbero ispirarsi al principio della libertà artistica, garantendo che il processo creativo sia libero da interferenze di natura politica, ideologica o amministrativa, anche nell'ambito della definizione dei criteri di valutazione dei progetti.***

Or. it

Emendamento 290
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di ***mitigare i*** cambiamenti climatici ***e di adattarvisi***. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati. ***La frammentazione può portare a una visibilità e a una circolazione diseguali delle opere culturali e creative tra gli Stati membri, colpendo in particolare quelli dei paesi più piccoli o meno rappresentati; il programma dovrebbe pertanto contribuire ad affrontare tali squilibri sostenendo gli attori e le iniziative che migliorano la visibilità, l'accessibilità e la circolazione delle espressioni culturali di tutti gli Stati membri.***

Or. en

Emendamento 291
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Chiara Gemma, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*

(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ***ai cambiamenti*** climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ***agli eventi*** climatici ***estremi e alla concorrenza con operatori non europei***. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, ***evitando oneri amministrativi e finanziari eccessivi, specialmente per le PMI,*** a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati. ***La libertà artistica, compresa la libertà dalle ingerenze politiche, ideologiche o amministrative nel processo creativo, dovrebbe essere un principio guida nella progettazione e nell'attuazione del programma, anche nella definizione dei criteri di valutazione dei progetti.***

Or. en

Motivazione

La proposta della Commissione individua giustamente gli attacchi alla libertà artistica come una sfida, ma non fornisce alcuna garanzia operativa contro la cattura ideologica del programma stesso. L'emendamento chiarisce che la libertà artistica include la libertà dalle condizioni motivate ideologicamente imposte dal programma nella selezione dei progetti. Ciò protegge gli artisti e gli operatori culturali dall'obbligo di conformarsi alle agende sociali o politiche opinabili come condizione per ricevere il sostegno dell'UE.

Emendamento 292
Nicola Zingaretti

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*

(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati. ***Il programma dovrebbe in particolare sostenere il ricambio generazionale e la nuova creazione, e promuovere lo sviluppo dei pubblici, in particolare presso i giovani e le persone in percorsi di formazione, quali condizioni per la vitalità e la sostenibilità a lungo termine di tali settori.***

Or. it

Motivazione

Il ricambio generazionale, il sostegno alla nuova creazione e lo sviluppo dei pubblici sono fattori strutturali per la sostenibilità a lungo termine dei settori culturali e creativi. L'inserimento ne ancora la rilevanza nell'impianto del programma.

Emendamento 293
Loránt Vincze

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali***, regionali*** e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica,

lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.

le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici***. I settori che operano con lingue minoritarie e regionali sono sempre più colpiti dalle sfide dell'era digitale, in particolare dalla trasformazione digitale, dall'ascesa dell'intelligenza artificiale e dall'accessibilità***. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.

Or. en

Emendamento 294
Łukasz Kohut, Loránt Vincze

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali***, regionali*** e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici***. I settori che operano con lingue minoritarie e regionali sono sempre più colpiti dalle sfide dell'era digitale, in particolare dalla trasformazione digitale, dall'ascesa dell'intelligenza artificiale e dall'accessibilità***. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel

futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.

Or. en

Emendamento 295
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi ***sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici*** dell'Unione. Essi si trovano ***inoltre*** ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale ***e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici***. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi ***traggono origine dalla diversità nazionale e linguistica*** dell'Unione. Essi si trovano ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, ***il conformismo delle istituzioni culturali e*** le condizioni di lavoro precarie***. Alcune trasformazioni***, ***come*** le trasformazioni digitali***,*** con l'ascesa dell'intelligenza artificiale***, rappresentano al contempo una sfida e una risorsa se l'Unione promuove l'innovazione tecnologica***. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.

Or. fr

Emendamento 296
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica***, le condizioni di lavoro precarie,*** le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale ***e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici***. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali***, culturali*** e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica ***e*** le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.

Or. fi

Emendamento 297
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come ***gli attacchi alla libertà di espressione artistica,*** le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono tuttavia frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano inoltre ad affrontare molteplici sfide, come le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.

Or. sk

Motivazione

L'espressione "attacchi alla libertà di espressione artistica" non è ulteriormente definita nella proposta e si presta a interpretazioni diverse nei singoli Stati membri. Il considerando rimane sostanzialmente completo anche in assenza di tale indicazione, individuando comunque le sfide concrete e oggettive cui devono far fronte le industrie culturali e creative.

Emendamento 298
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I settori culturali e creativi sono ***tuttavia*** frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano ***inoltre*** ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.	(8) I settori culturali e creativi sono frammentati lungo i confini nazionali e linguistici dell'Unione. Essi si trovano ad affrontare molteplici sfide, come gli attacchi alla libertà di espressione artistica, le condizioni di lavoro precarie, le trasformazioni digitali con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Il programma dovrebbe aiutare tali settori a rispondere a queste sfide, a sfruttare appieno il loro potenziale e a proiettarsi con determinazione nel futuro, garantendo nel contempo la più ampia partecipazione, anche dei soggetti locali e regionali, attraverso vari canali e formati.

Or. en

Emendamento 299
Nicola Zingaretti

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) Il settore musicale europeo deve far fronte a difficoltà strutturali. Tra queste figurano la limitata circolazione delle opere europee, la crescente

concentrazione del mercato, l'evoluzione delle abitudini di consumo, gli effetti dirompenti dell'intelligenza artificiale generativa, la mancanza di trasparenza delle piattaforme di streaming — anche per quanto riguarda l'individuabilità e la visibilità dei contenuti musicali europei — nonché la persistente incapacità di garantire una remunerazione equa e proporzionata agli artisti e ai creatori, in particolare a quelli indipendenti, le cui opere alimentano tali piattaforme. Basandosi sull'iniziativa "Music Moves Europe", l'azione a livello dell'Unione dovrebbe mirare a rafforzare la capacità del settore musicale europeo di creare, produrre, promuovere e distribuire un'ampia gamma di repertori a livello transfrontaliero, sia in contesti dal vivo sia negli spazi digitali, garantendo nel contempo un accesso equo al pubblico all'interno e al di fuori dell'Unione. Dovrebbe inoltre rafforzare la sostenibilità a lungo termine degli operatori indipendenti lungo l'intera catena del valore, incoraggiare la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse, migliorare la trasparenza, garantire un'equa remunerazione di artisti e interpreti nell'ambiente dello streaming, migliorare le condizioni di lavoro e allinearsi al quadro normativo dell'Unione in settori quali la concorrenza, i servizi digitali, la protezione del diritto d'autore e la diversità culturale e linguistica. Dovrebbe altresì promuovere i giovani talenti attraverso iniziative dedicate quali la European Union Youth Orchestra.

Or. it

Motivazione

La musica è tra le espressioni culturali più diffuse, eppure il suo ecosistema produttivo è oggi tra i più fragili. Il passaggio allo streaming ha trasformato radicalmente le modalità di consumo, dando grandi opportunità di visibilità, ma senza che la catena del valore si riequilibrasse: la remunerazione degli artisti, in particolare di quelli indipendenti, che costituiscono il vero tessuto creativo del continente, resta sproporzionatamente bassa rispetto

ai ricavi generati dalle piattaforme. A questa asimmetria si sommano l'opacità degli algoritmi di raccomandazione, che incide direttamente sulla individuabilità del repertorio europeo, la crescente concentrazione del mercato e, ora, gli effetti dirompenti dell'intelligenza artificiale generativa sulla creazione e sul lavoro artistico.

Emendamento 300
Łukasz Kohut

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) Il settore musicale europeo si trova ad affrontare difficoltà strutturali. Tra queste figurano la limitata circolazione delle opere europee, l'aumento della concentrazione del mercato, l'evoluzione delle abitudini di consumo, gli effetti dirompenti dell'intelligenza artificiale generativa e la mancanza di trasparenza nelle piattaforme di streaming, anche per quanto riguarda la reperibilità e la visibilità dei contenuti musicali europei nonché le opportunità distribuite in modo disomogeneo per gli scambi e le collaborazioni transfrontalieri. Sulla base dell'iniziativa "Music Moves Europe", l'azione a livello dell'Unione dovrebbe mirare a rafforzare la capacità del settore musicale europeo di creare, produrre, promuovere e distribuire un'ampia gamma di repertori e attività a livello transfrontaliero, sia in contesti dal vivo che negli spazi digitali, garantendo nel contempo un accesso equo al pubblico all'interno e al di fuori dell'Unione. Dovrebbe inoltre rafforzare la sostenibilità a lungo termine degli attori indipendenti lungo l'intera catena del valore del settore musicale, incoraggiare la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse, migliorare la trasparenza e le condizioni di lavoro e allinearsi al quadro normativo dell'Unione in settori quali la concorrenza, i servizi digitali, la

protezione del diritto d'autore e la diversità culturale e linguistica. Dovrebbe sostenere le opportunità transfrontaliere di istruzione, partecipazione e accesso alla musica. Dovrebbe inoltre promuovere i giovani talenti attraverso iniziative specifiche come l'Orchestra dei giovani dell'Unione europea.

Or. en

Emendamento 301
Peter Agius, Nina Carberry

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) Per rafforzare l'impatto transnazionale dell'UE, il programma dovrebbe prestare particolare attenzione alle regioni insulari, ultraperiferiche e periferiche, dove l'insularità, le dimensioni limitate del mercato, i costi di trasporto e mobilità più elevati e l'accesso ridotto alle reti culturali, civiche e dei media possono impedire ai cittadini, ai giovani, agli artisti, alle organizzazioni della società civile e alle imprese del settore audiovisivo e dei media, comprese in particolare le PMI, di beneficiare appieno delle opportunità offerte dall'Unione. Il programma dovrebbe pertanto sostenere misure mirate volte a migliorare l'accesso ai finanziamenti, la mobilità, lo sviluppo di capacità, la partecipazione culturale, il pluralismo dei media e l'impegno democratico per tali regioni.

Or. en

Emendamento 302

Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) La sezione Cultura dovrebbe sostenere le azioni in tutti i settori culturali e creativi rientranti nell'ambito di applicazione. A integrazione di tale approccio intersettoriale, è opportuno fornire un sostegno mirato ai settori le cui esigenze comuni e sfide specifiche a livello dell'Unione giustificano misure specifiche, come la musica lungo la sua catena del valore, l'editoria libraria o i settori delle biblioteche. Tale sostegno mirato può assumere varie forme, tra cui premi culturali, iniziative tematiche ed eventi dal vivo, attività di sviluppo delle capacità, programmi di apprendimento tra pari e altre misure volte a rafforzare la resilienza, la competitività e la dimensione transnazionale di tali settori.

Or. en

Emendamento 303
Lynn Boylan, Mario Furore, Pernando Barrena Arza, João Oliveira

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) Gli spazi artistici e culturali in tutti gli Stati membri sono minacciati dalla crisi del costo della vita e le comunità stanno perdendo l'accesso agli spazi artistici e culturali vitali a causa della precarietà e dell'aumento dei costi operativi. Il programma dovrebbe aiutare direttamente gli Stati membri a garantire che gli spazi artistici e culturali rimangano aperti e continuino a fornire

un servizio essenziale alle comunità.

Or. en

Emendamento 304
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) La sezione Europa creativa - Cultura dovrebbe includere azioni che comprendano tutti i settori interessati. A integrazione di tale approccio orizzontale, è opportuno sostenere approcci settoriali per i settori le cui esigenze condivise e sfide specifiche all'interno dell'Unione richiedono un approccio più mirato. Queste azioni più mirate possono assumere varie forme.

Or. en

Emendamento 305
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) Il programma dovrebbe sostenere gli artisti e gli attori delle comunità rurali, riconoscendo i contributi particolari apportati da tali territori e garantendo che tali comunità mantengano la loro libertà di programmazione.

Or. fr

Emendamento 306
Nicola Zingaretti

Proposta di regolamento
Considerando 8 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 ter) In molte parti dell'Unione, e in particolare nelle aree interne, rurali, remote e spopolate nonché nei quartieri urbani svantaggiati, la progressiva scomparsa dei luoghi fisici della vita culturale ha portato alla desertificazione culturale, indebolendo l'accesso alla cultura, la coesione sociale e il senso di appartenenza. Al tempo stesso, tali territori dispongono spesso di un significativo patrimonio di edifici e spazi sottoutilizzati, spesso pubblici, dismessi o abbandonati, il cui riuso adattivo offre un'opportunità sostenibile e vantaggiosa per riportare l'attività culturale alle comunità. L'azione a livello dell'Unione dovrebbe pertanto sostenere la rigenerazione, il riuso adattivo e la rivitalizzazione di tali spazi a fini culturali e creativi e, ove non esista uno spazio idoneo, la creazione di nuovi spazi culturali di comunità. Nel far ciò, dovrebbe prestare particolare attenzione a garantire che tali spazi rimangano accessibili, inclusivi e sostenibili nel lungo periodo. In diversi Stati membri, gli spazi ibridi di comunità che combinano attività culturali, creative, sociali e lavorative si sono rivelati una risposta efficace alla desertificazione culturale. Ad esempio, la rete francese dei "tiers-lieux" (terzi luoghi), cresciuta fino a oltre 3 500 siti (la maggior parte dei quali situati al di fuori delle aree metropolitane e molti creati mediante la riqualificazione di locali dismessi con il sostegno pubblico) illustra il potenziale di tali modelli nel rivitalizzare le economie locali e riconnettere le comunità.

Or. it

Emendamento 307
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 8 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 ter) Il programma dovrebbe inoltre garantire una maggiore partecipazione delle persone con disabilità ai settori culturali e creativi e tenere conto degli ostacoli che incontrano nell'accesso ai settori culturali e creativi (SCC). Le persone con disabilità in tutta l'Unione continuano a incontrare ostacoli significativi nell'accesso alla vita culturale, sia come pubblico sia come creatori o professionisti. Essi sono di fronte a una serie di sfide strutturali, poiché molti ambienti, sistemi e infrastrutture non sono ancora adeguatamente progettati per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità, sia come pubblico sia come creatori o professionisti. In tale contesto, l'Unione dovrebbe svolgere un ruolo attivo nel facilitare lo scambio di conoscenze e di buone pratiche, nonché nel promuovere e sostenere lo sviluppo di pratiche accessibili in tutti i settori culturali e creativi e la promozione di opere culturali ed artistiche di persone con disabilità. È inoltre essenziale ricordare che l'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure volte a garantire la loro partecipazione alla vita culturale e l'esercizio delle loro specifiche attività culturali, compresa la promozione e il riconoscimento della cultura dei sordi e, più in generale, la partecipazione alla comunità, come previsto all'articolo 26 della Carta e all'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, di cui l'Unione è parte.

Or. en

Emendamento 308
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 8 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 ter) L'editoria è particolarmente minacciata in Europa, in ragione in particolare dello sviluppo delle piattaforme digitali. Il programma dovrebbe facilitare qualsiasi azione volta a promuovere il gusto della lettura tra i giovani e a ridurre il tempo trascorso davanti agli schermi. Il programma dovrebbe anche finanziare le piccole fiere del libro, così come i piccoli editori e gli autori che li animano, troppo spesso a proprie spese. Occorre finanziare anche azioni a favore delle librerie rurali, che, per una serie di motivi, come il calo della clientela e problemi di accessibilità, liquidità, spese fisse, scorte, consegne, ecc., registrano più chiusure che aperture. Per sopravvivere, tali librerie si stanno diversificando offrendo altri servizi che rispondono alla scomparsa di altri negozi (cartolerie, copisterie, caffetterie, negozi di biglietti augurali), il che rende la loro sopravvivenza ancora più importante per i territori rurali o isolati in Europa.

Or. fr

Emendamento 309
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 8 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 quater) Il patrimonio tecnico e industriale è parte integrante del patrimonio culturale europeo, come i veicoli storici, che testimoniano il know-how di diverse generazioni, contribuiscono alla trasmissione di competenze artigianali e meccaniche e favoriscono l'attrattiva turistica di molte regioni. Tale patrimonio dovrebbe essere riconosciuto come patrimonio culturale europeo vivente e il programma dovrebbe sostenere la trasmissione del know-how legato al restauro, alla manutenzione e alla conservazione dei veicoli storici, in particolare ai giovani europei.

Or. fr

Emendamento 310
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 8 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 quinquies) Il settore musicale europeo potrebbe risultare indebolito da una sentenza dell'8 settembre 2020 in cui la Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che uno Stato membro non può, nella sua legislazione, escludere gli artisti interpreti o esecutori e i produttori di fonogrammi che sono cittadini di Stati terzi dalla remunerazione equa prevista in caso di diffusione della loro opera via etere o con qualsiasi altro mezzo destinato al pubblico. Basata principalmente sull'articolo 8, paragrafo 2, della direttiva 2006/115/CE concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto di autore in materia di proprietà intellettuale[3], la sentenza non subordina tale remunerazione alla reciprocità da parte

degli Stati terzi. Gli artisti interpreti o esecutori e i produttori di fonogrammi provenienti da paesi terzi, in particolare dagli Stati Uniti, potrebbero quindi vedersi riconoscere somme considerevoli, senza che tali paesi paghino in cambio diritti di radiodiffusione ai relativi titolari. Appare necessaria una riforma della direttiva 2006/115/CE al fine di subordinare il pagamento dei diritti di diffusione ai cittadini di paesi terzi a un obbligo di reciprocità.

Or. fr

Emendamento 311
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 8 sexies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 sexies) Nell'ambito del settore audiovisivo, il programma dovrebbe sostenere la tutela del diritto d'autore per i sottotitoli di serie e film europei. Tali opere sono attualmente sfruttate per addestrare modelli linguistici di intelligenza artificiale (IA). I sottotitoli sono tra i dialoghi meglio scritti e "catturano accuratamente il flusso, il tono e la cadenza delle conversazioni umane", consentendo agli agenti conversazionali di produrre discorsi più naturali. Arricchiscono anche il repertorio linguistico dell'IA, al di là del linguaggio accademico, utilizzando un linguaggio più familiare o addirittura gergale. I sottotitoli dovrebbero pertanto essere protetti e remunerati dai fornitori di IA che li hanno utilizzati per addestrare i loro modelli. Il programma dovrebbe inoltre promuovere lo sviluppo di intelligenze artificiali europee, addestrate con i sottotitoli di opere europee, nel

rispetto del diritto d'autore, rappresentando una nuova fonte di reddito per il settore audiovisivo europeo.

Or. fr

Emendamento 312
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 8 septies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 septies) Il programma dovrebbe finanziare il settore dell'artigianato e del restauro del patrimonio. In particolare è urgentemente necessario promuovere l'apprendistato e il trasferimento del know-how in tali professioni. L'ebanista, lo scalpellino, il ceramista, il pellettiere, il tessitore, ma anche il restauratore di dipinti e di vetrate, sono professioni svolte quasi esclusivamente in microimprese che contano meno di dieci persone, i cui responsabili sono spesso anziani. Il settore del restauro del patrimonio è locale e non può essere delocalizzato. A causa della mancanza di tempo e di finanziamenti, ma anche degli oneri amministrativi, tali imprenditori prendono pochi apprendisti, con il rischio di perdere un know-how prezioso e talvolta antico. Occorre pertanto elaborare e sviluppare nuovi metodi per finanziare gli apprendistati, ridurre gli oneri amministrativi a carico dei formatori degli apprendisti, liberare loro tempo e consentire loro di accedere a locali più adatti e meno costosi.

Or. fr

Emendamento 313

Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) ***Gli ideali, i principi e i valori insiti nel patrimonio culturale europeo, e la comune storia europea da esso riflessi e trasmessi, costituiscono una fonte condivisa di memoria, reciproca comprensione, identità, dialogo, coesione e creatività, promuovendo un sentimento condiviso di appartenenza e rafforzando l'unione nella diversità in tutta Europa.*** Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, ***in linea con gli impegni della dichiarazione comune "L'Europa per la cultura - La cultura per l'Europa",*** migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva***. Garantire un accesso aperto e inclusivo al patrimonio culturale è fondamentale per il buon funzionamento della società e, a tale proposito, adeguate opportunità di istruzione e formazione per professionisti del patrimonio culturale sono fondamentali***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 314
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo ***un'identità europea collettiva***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) ***Gli ideali, i principi e i valori insiti nel patrimonio culturale europeo costituiscono una fonte condivisa di memoria, comprensione, senso di appartenenza, dialogo, coesione e creatività per l'Europa.*** Il patrimonio culturale europeo***, sia materiale che immateriale,*** è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo ***un senso di appartenenza collettivo europeo***. Inoltre la conservazione digitale ***del patrimonio culturale*** garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 315
Esteban González Pons, Francisco José Millán Mon, Hélder Sousa Silva

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile ***che*** deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, ***migliorando l'accesso e promuovendo*** un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile***. È anche un importante motore economico, una fonte di turismo e di creazione di posti di lavoro ed è fondamentale per rivitalizzare le zone rurali e promuovere la coesione sociale e territoriale.*** Deve ***tuttavia*** far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, ***che promuove*** un'identità europea collettiva***. È altresì necessario***

	migliorare l'accesso al patrimonio culturale europeo. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 316
Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo ***un'identità europea collettiva***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo ***il rispetto per le identità culturali nazionali, regionali, locali, linguistiche, religiose e culturali dell'Europa, compreso il patrimonio culturale cristiano, l'architettura sacra, i monumenti storici e le tradizioni delle comunità locali***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 317
Sophie Wilmès, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Fabienne Keller, Hilde Vautmans, Abir Al-Sahlani

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*

(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e ***inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'***identità europea ***collettiva***. ***Inoltre*** la conservazione digitale ***garantisce*** che le generazioni future possano ***apprendere e trarre ispirazione dal loro*** patrimonio ***culturale*** e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e ***inestimabile che rispecchia la ricchezza e la diversità delle società europee e contribuisce a un comune senso di appartenenza e di*** identità europea. ***Costituisce una fonte di conoscenza, creatività e ispirazione, promuovendo il dialogo interculturale e rafforzando i legami tra le generazioni. Migliorare l'accesso al patrimonio culturale, anche attraverso*** la conservazione digitale ***e le tecnologie innovative, può ampliare la partecipazione pubblica, sostenere l'istruzione e la ricerca, e garantire*** che le generazioni future possano ***scoprire e sviluppare tale*** patrimonio e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 318
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e ***promuovendo un'identità europea collettiva***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e ***sviluppando la consapevolezza tra i cittadini, specialmente tra i giovani, della cultura, del patrimonio culturale e della storia dell'Europa, anche rispetto ai regimi totalitari e autoritari***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 319
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a ***vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali***. È importante salvaguardare e preservare tale eredità***, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a ***diversi tipi di minacce***. È importante salvaguardare e preservare tale eredità ***e promuovere la tutela delle identità dei popoli d'Europa***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. fi

Emendamento 320
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo***, sia materiale che immateriale,*** è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali ***e al declino della trasmissione delle tradizioni tra le generazioni***. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal

loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 321
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a ***vincoli di bilancio,*** catastrofi naturali e di origine antropica, ***cambiamenti*** climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, ***migliorando l'***accesso e promuovendo un'identità europea ***collettiva***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile ***troppo spesso trascurata a livello di bilancio*** che deve far fronte a catastrofi naturali e di origine antropica, ***rischi*** climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare ***in modo sostenibile*** tale eredità, ***assicurando un*** accesso ***intelligente e rispettoso dei luoghi*** e promuovendo un'identità europea ***propria***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. fr

Emendamento 322
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica***,*** ***cambiamenti climatici*** e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità***, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea***	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano

collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Motivazione

Elimina la dicitura "promuovendo un'identità europea collettiva", che esula dalle competenze del programma ai sensi dell'articolo 167 TFUE.

Emendamento 323
Rasa Juknevičienė, Sandra Kalniete, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale ***europeo è*** un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) ***La memoria storica e*** il patrimonio culturale ***dell'Europa sono*** un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio ***storico e*** culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 324
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è	(9) Il patrimonio culturale europeo è

un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo ***un'identità europea collettiva***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso ***alla stessa*** e promuovendo ***la conoscenza del patrimonio culturale europeo comune***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. sk

Motivazione

La tutela e l'accessibilità del patrimonio culturale rappresentano uno dei principali obiettivi della politica culturale dell'Unione. Una formulazione incentrata sul riconoscimento di un patrimonio culturale comune risulta più precisa e corrisponde meglio allo scopo del programma, nel rispetto della diversità culturale e delle tradizioni nazionali degli Stati membri.

Emendamento 325
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità***, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva***. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 326
Fredis Beleris

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, ***influenze da parte di paesi terzi,*** cambiamenti climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. el

Emendamento 327
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, ***cambiamenti*** climatici e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica, ***eventi*** climatici ***estremi*** e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. it

Emendamento 328
Henrik Dahl

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica***,*** ***cambiamenti climatici*** e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.	(9) Il patrimonio culturale europeo è un'eredità condivisa e inestimabile che deve far fronte a vincoli di bilancio, catastrofi naturali e di origine antropica e conflitti regionali. È importante salvaguardare e preservare tale eredità, migliorando l'accesso e promuovendo un'identità europea collettiva. Inoltre la conservazione digitale garantisce che le generazioni future possano apprendere e trarre ispirazione dal loro patrimonio culturale e apprezzarlo.

Or. en

Emendamento 329
Alessandro Zan, Krzysztof Śmiszek

Proposta di regolamento
Considerando 9 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(9 bis) La formazione e l'esecuzione del programma devono rispettare le disposizioni del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092, conformemente all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509. Conformemente all'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, nell'esecuzione del programma gli Stati membri e la Commissione devono inoltre garantire la conformità rispetto alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in conformità dell'articolo 51 della Carta dei

diritti fondamentali dell'Unione europea, e sono tenuti a rispettare i valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE pertinenti per l'esecuzione del bilancio, compresi i principi dello Stato di diritto.

Or. en

Emendamento 330
Esteban González Pons, Francisco José Millán Mon, Hélder Sousa Silva

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.	(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo***, i premi europei nel settore del patrimonio culturale*** e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura. ***Sarebbe inoltre opportuno prestare attenzione al sostegno agli artisti, ai creatori e alle maestranze artistiche specializzate in mestieri tradizionali legati al restauro del patrimonio culturale.***

Or. en

Motivazione

L'aggiunta è in linea con la relazione della Commissione e con i considerando di Europa creativa 2021-2027.

Emendamento 331
Chiara Gemma, Marco Squarta, Lara Magoni, Ivaylo Valchev

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.	(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura. ***Tali finanziamenti devono essere strettamente correlati a criteri di eccellenza culturale e di valore aggiunto europeo dimostrabile, evitando qualsiasi finalità di promozione ideologica.***

Or. it

Emendamento 332
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Il programma dovrebbe ***inoltre*** fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che ***celebrano e preservano*** la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.	(10) ***Sulla base dell'esperienza dei precedenti periodi di programmazione,*** il programma dovrebbe fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che ***si sono dimostrate di elevato valore e molto efficaci nel celebrare e preservare*** la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.

Or. en

Emendamento 333

Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale ***e*** contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.	(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale***,*** contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura ***e assicurando che siano misurati gli impatti economici, mediatici e culturali di tali azioni***.

Or. fr

Emendamento 334
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.	(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura" ***e mantenere strutture consolidate come l'Ufficio per il marchio del patrimonio culturale europeo***, che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.

Or. en

Emendamento 335
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo ***basate sulla cultura***.	(10) Il programma dovrebbe inoltre***, laddove le circostanze lo consentano,*** fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo ***che tengono conto delle diverse culture degli Stati membri***.

Or. fi

Emendamento 336
Loránt Vincze

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.	(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura" ***e "Giornata europea delle lingue"***, che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale ***e linguistica*** e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.

Or. en

Emendamento 337
Pernando Barrena Arza, Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.	(10) Il programma dovrebbe inoltre fornire sostegno finanziario all'azione per il marchio del patrimonio europeo e all'azione "Capitali europee della cultura", che celebrano e preservano la ricchezza della diversità culturale e del patrimonio culturale dell'Europa, collegandoli al livello ***regionale e*** locale e contribuendo a strategie di sviluppo basate sulla cultura.

Or. en

Emendamento 338
Emma Rafowicz, Alice Kuhnke

Proposta di regolamento
Considerando 10 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(10 bis) Il settore delle arti dello spettacolo è una pietra angolare dell'ecosistema culturale e creativo europeo e apporta un contributo significativo all'occupazione, alla diversità culturale, alla coesione sociale e alla partecipazione democratica. Si basa intrinsecamente sulla cooperazione transnazionale, sulla mobilità, sulla coproduzione e sulla circolazione di artisti e opere in tutta Europa, rafforzando in tal modo lo spazio culturale comune europeo. A seguito dell'impatto sproporzionato della crisi legata alla COVID-19, il settore continua ad affrontare sfide strutturali, tra cui la carenza di competenze, l'aumento dei costi e il calo degli investimenti pubblici. Allo stesso tempo, le arti dello spettacolo promuovono la libertà

artistica, il dialogo interculturale, il pensiero critico e la cittadinanza attiva creando spazi condivisi per gli scambi culturali intergenerazionali e transfrontalieri. Rafforzare la sostenibilità del settore è pertanto essenziale per preservare la vitalità culturale e i valori democratici dell'Europa.

Or. en

Emendamento 339
Sibylle Berg

Proposta di regolamento
Considerando 10 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(10 bis) La satira è una delle più antiche forme d'arte d'Europa e uno strumento indispensabile di libertà di espressione e controllo democratico. In quanto forma di espressione creativa indipendente, contribuisce alla diversità culturale e allo stesso tempo rafforza la resilienza sociale contro l'abuso di potere, la disinformazione e l'ascesa di tendenze autoritarie. La libertà di satira è una componente fondamentale della libertà di espressione sancita dall'articolo 11 della Carta. Gli autori di satira e i media satirici sono sempre più esposti ad attacchi giudiziari e politici. Il programma dovrebbe pertanto riconoscere esplicitamente e promuovere la creazione, la diffusione e la protezione delle opere e dei format satirici.

Or. de

Emendamento 340
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 10 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(10 bis) I libri e l'editoria sono essenziali per la diversità culturale e linguistica dell'Europa, in quanto consentono alle storie, alle idee e alle prospettive europee di circolare tra le lingue e le generazioni. In un mercato plasmato dalla distribuzione digitale, dall'intelligenza artificiale e dall'evoluzione delle abitudini di lettura, il sostegno dell'Unione dovrebbe rafforzare la creazione, la traduzione, la pubblicazione, la reperibilità e la circolazione delle opere letterarie europee.

Or. en

Emendamento 341
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 10 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(10 ter) La musica è una delle forme culturali più diffuse e visibili a livello internazionale in Europa e costituisce un settore strategico all'interno delle industrie culturali e creative dell'Unione. Il settore sta attraversando una profonda trasformazione guidata dall'intelligenza artificiale e da nuove forme di distribuzione globale. Tali trasformazioni creano opportunità di crescita, esponendo nel contempo artisti, marchi, editori, sedi e altri operatori europei a sfide strutturali simili a quelle cui deve far fronte il settore audiovisivo. La crescente dipendenza da grandi attori di paesi terzi per la distribuzione, la

reperibilità, i dati e la remunerazione rischia di indebolire la diversità culturale, la competitività e l'autonomia economica dell'Europa nel mercato musicale. Avvalendosi dell'iniziativa "Music Moves Europe" e ampliandola, l'azione dell'Unione dovrebbe sostenere il notevole potenziale di crescita del settore rafforzando la capacità europea lungo tutta la catena del valore della musica, migliorando l'accesso ai finanziamenti e consentendo alla musica europea di raggiungere il pubblico all'interno e all'esterno dell'Unione.

Or. en

Emendamento 342
Irena Joveva, Fabienne Keller, Abir Al-Sahlani, Lucia Yar

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto ***aiutare i*** media ***dell'UE*** a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i	(11) ***La sezione MEDIA+ riguarda i media, compresi i settori audiovisivo e dei mezzi di informazione. Dovrebbe sostenere*** i settori dei media europei***, che*** occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, ***documentari, animazione,*** videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast***. La protezione dell'indipendenza editoriale è un prerequisito per i fornitori di servizi di media, in particolare per quelli che diffondono notizie e contenuti di attualità come bene pubblico. Inoltre i fornitori di servizi di media, al fine di garantire l'indipendenza editoriale, svolgono un***

settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.

ruolo unico nel mercato interno in quanto "sentinelle pubbliche" che forniscono ai cittadini e alle imprese opinioni pluralistiche e informazioni affidabili. La tutela della libertà dei media e del pluralismo dei media è pertanto essenziale, in quanto pilastri fondamentale della democrazia e dello Stato di diritto, per un buon funzionamento del mercato interno dei servizi di media. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto ***sostenere la sostenibilità e la competitività dei settori dei*** media ***e aiutarli*** a prosperare, ***in modo tale che essi possano cogliere tali opportunità nel mercato interno, proteggendo allo stesso tempo i diritti fondamentali. L'Unione dovrebbe*** promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione. ***Ciò dovrebbe includere un più facile accesso ai pertinenti strumenti finanziari dell'Unione, anche nell'ambito del Fondo europeo per la competitività, per sostenere la ristrutturazione, la trasformazione digitale, l'innovazione e la sostenibilità a lungo termine dei settori dei media europei, compresi i mezzi di informazione. Per promuovere l'allineamento intersettoriale in un'epoca di convergenza tecnologica e affrontare le vulnerabilità condivise del mercato, le azioni nell'ambito dell'obiettivo specifico "Informazione" dovrebbero rimanere pienamente aperte a tutti i fornitori di servizi di media che forniscono notizie e contenuti di attualità, garantendo che gli operatori audiovisivi tradizionali, le emittenti commerciali e i media del***

servizio pubblico possano accedere ai finanziamenti insieme ad altri organi di informazione. Qualsiasi tipo di sostegno o finanziamento ai media nei paesi partecipanti dovrebbe rispettare pienamente la libertà e l'indipendenza dei media, conformemente al regolamento (UE) 2024/1083 (regolamento europeo sulla libertà dei media).

Or. en

Emendamento 343
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra ***cultura*** e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in	(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra ***diversità culturale e linguistica*** e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, ***documentari,*** videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, ***rafforzare la propria competitività e sostenibilità,*** promuovere l'innovazione ***resiliente*** e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione,

tutta l'Unione.

audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione. ***Dovrebbe inoltre contribuire a rafforzare la competitività, l'innovazione resiliente e la sostenibilità dei settori dei media europei, a promuovere la libertà e il pluralismo dei media e l'alfabetizzazione mediatica, a sostenere il giornalismo indipendente, compreso il giornalismo locale e regionale, e a migliorare l'accesso dei cittadini a informazioni attendibili e affidabili. Data la necessità di rafforzare la competitività e la resilienza dei settori culturale e dei media, le azioni nell'ambito del programma dovrebbero operare in complementarità e sinergia con il Fondo europeo per la competitività (ECF). Ciò dovrebbe includere, se del caso, l'uso di strumenti finanziari istituiti nell'ambito del quadro ECF per sostenere l'accesso ai finanziamenti, lo sviluppo e l'espansione di modelli imprenditoriali innovativi, lo sviluppo di capacità tecnologiche e gli investimenti transfrontalieri.***

Or. en

Emendamento 344
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e	(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e

radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.	radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione. ***In tale contesto, le azioni nell'ambito di questo programma dovrebbero essere attuate in complementarità e sinergia con il Fondo europeo per la competitività (ECF), anche, se del caso, attraverso strumenti finanziari istituiti nell'ambito del quadro ECF, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti, l'espansione di modelli imprenditoriali innovativi, il rafforzamento delle capacità tecnologiche e gli investimenti transfrontalieri nei settori culturali e dei media. L'Unione dovrebbe inoltre sostenere lo sviluppo di infrastrutture digitali pubbliche condivise, accessibili, aperte e interoperabili per il giornalismo, compresi strumenti per la conservazione, la verifica, la distribuzione e la produzione di contenuti multilingue sicuri, nonché soluzioni di intelligenza artificiale antropocentriche, affidabili e, se del caso, aperte e interoperabili che preservino il controllo editoriale e attenuino i rischi sistemici.***
	Or. en

Emendamento 345
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento

Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) ***I*** settori dei media ***europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE*** a ***prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione***.	(11) ***L'Unione riconosce l'importanza dei*** settori dei media ***per l'attività culturale ed economica. Tuttavia il sostegno pubblico*** a ***norma del presente programma rispetta i principi della neutralità politica, della sussidiarietà e del pluralismo***. ***È opportuno prestare particolare attenzione a garantire la trasparenza, la responsabilizzazione e la parità di trattamento in tutte le decisioni di finanziamento.***

Or. en

Emendamento 346
Pernando Barrena Arza, Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà	(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà

immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.

immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione. ***È opportuno prestare particolare attenzione agli ecosistemi mediatici regionali e locali, compresi quelli che utilizzano lingue meno diffuse e regionali, in quanto svolgono un ruolo cruciale nella salvaguardia della diversità linguistica, dell'identità culturale e della coesione sociale. Sostenere questi attori è essenziale per garantire il pluralismo dei media e rafforzare l'innovazione culturalmente radicata in tutta Europa.***

Or. en

Emendamento 347
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media ***europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono***, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà	(11) ***La sezione MEDIA+ riguarda*** i settori dei media ***audiovisivi e di informazione. Sostiene***, tra l'altro, contenuti quali film, serie, ***documentari, animazione e*** videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva, nonché

immersiva ***e prodotti multimediali***, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online***, video pubblicitari online*** e podcast. La trasformazione digitale***, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale,*** ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire ***l'arricchimento reciproco*** tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.

servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online e podcast. La trasformazione digitale ha accelerato la convergenza ***tra servizi*** dei media ***audiovisivi, servizi dei media digitali, servizi di streaming ed ecosistemi di informazione online***, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire ***le sinergie*** tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione***, sostenendo nel contempo gli ecosistemi mediatici europei in grado di contribuire alla diversità culturale linguistica, al pluralismo dei media e alla resilienza democratica***. ***Qualsiasi tipo di sostegno o finanziamento ai media nei paesi partecipanti dovrebbe rispettare pienamente la libertà e l'indipendenza dei media.***

Or. en

Emendamento 348
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Chiara Gemma, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale	(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie***, e spesso si basano sui diritti di proprietà intellettuale***. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie***, documentari, animazione***, videogiochi, notizie e informazioni, realtà

cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.	immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione***, attraverso interventi mirati alla competitività e all'innovazione tecnologica***. ***I meccanismi di sostegno devono preservare l'indipendenza editoriale ed evitare di creare dipendenze strutturali dai finanziamenti pubblici europei.***

Or. en

Motivazione

L'emendamento aggiunge documentari e animazioni (omessi dalla Commissione), una salvaguardia dell'indipendenza editoriale e il principio secondo cui il sostegno dovrebbe essere mirato alla competitività e all'innovazione tecnologica. Le organizzazioni dei media finanziate dall'UE non devono sviluppare dipendenze strutturali che compromettano l'autonomia editoriale.

Emendamento 349
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei	(11) I settori dei media europei

occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. ***L'Unione*** dovrebbe pertanto ***aiutare i*** media dell'UE a prosperare, ***promuovere*** l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, ***favorire*** l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e ***sostenere*** le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.

occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa ***delle piattaforme online e*** dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. ***Il programma*** dovrebbe pertanto ***contribuire a sviluppare un quadro più ampio dei*** media dell'UE ***per aiutarli*** a prosperare, ***promuovendo*** l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, ***favorendo*** l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e ***sostenendo*** le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione***, rispettando nel contempo i principi della remunerazione della proprietà intellettuale***.

Or. en

Emendamento 350
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché	(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché

servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha ***alterato i*** modelli di business e di reddito ***nonché la*** gestione e ***lo*** sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto ***aiutare i media dell'UE a prosperare,*** promuovere l'innovazione e ***l'accesso ai finanziamenti***, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.	servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha ***stimolato la concorrenza, anche a livello di*** modelli di business e di reddito ***e di*** gestione e ***di*** sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto promuovere l'innovazione e ***l'indipendenza e il pluralismo dei media***, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.

Or. fr

Emendamento 351
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di	(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie***, documentari, animazione***, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei

business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.	consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.
	Or. it

Emendamento 352
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto ***aiutare i*** media ***dell'UE a prosperare***, ***promuovere*** l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in	(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto ***promuovere la competitività delle industrie europee dei*** media, l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti

tutta l'Unione.	operanti nei media in tutta l'Unione.

Or. sk

Motivazione

Le industrie europee dei media stanno affrontando cambiamenti tecnologici ed economici significativi, tra cui la digitalizzazione e l'ascesa dell'intelligenza artificiale. La promozione della competitività, dell'innovazione e dell'accesso ai finanziamenti rappresenta un obiettivo strategico dell'Unione chiaro e oggettivamente misurabile, che nel contempo rispetta il pluralismo dell'ambiente mediatico e non presuppone un sostegno generale a soggetti specifici operanti nei media.

Emendamento 353
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione ***e l'accesso ai finanziamenti***, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.	(11) I settori dei media europei occupano una posizione unica nelle nostre democrazie, nella nostra cultura e nelle nostre economie. Essi comprendono, tra l'altro, contenuti quali film, serie, videogiochi, notizie e informazioni, realtà immersiva e prodotti multimediali, nonché servizi quali proiezioni in sale cinematografiche, trasmissioni televisive e radiofoniche, pubblicazioni stampate e online, video pubblicitari online e podcast. La trasformazione digitale, in particolare l'ascesa dell'intelligenza artificiale, ha accelerato la convergenza dei media, ha modificato il comportamento dei consumatori e ha alterato i modelli di business e di reddito nonché la gestione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale. L'Unione dovrebbe pertanto aiutare i media dell'UE a prosperare, promuovere l'innovazione, favorire l'arricchimento reciproco tra i settori dell'informazione, audiovisivo e di altri media e sostenere le collaborazioni tra diversi tipi di soggetti operanti nei media in tutta l'Unione.

Emendamento 354
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 bis) Le industrie dei media audiovisivi svolgono un ruolo decisivo nel plasmare il modo in cui gli individui e le società percepiscono sé stessi, gli altri e il mondo in generale. Un'eccessiva dipendenza dai contenuti audiovisivi, dalle piattaforme e dai canali di distribuzione controllati da operatori di paesi terzi può limitare la visibilità delle prospettive europee e ridurre la capacità dell'Unione di sostenere un'immaginazione del pubblico realmente plurale, multilingue e culturalmente diversificata. Il rafforzamento della capacità audiovisiva dell'Europa è pertanto importante per salvaguardare l'autonomia culturale europea, in quanto l'Unione deve essere in grado di creare, produrre e diffondere narrazioni che riflettano i propri valori ed esperienze. Il programma dovrebbe contribuire allo sviluppo di narrazioni audiovisive europee indipendenti che pongano l'accento sui valori europei. In tale contesto è necessario che la creazione e la produzione audiovisive europee siano indipendenti. Poiché le condizioni di mercato e geopolitiche continuano ad evolversi, è opportuno fornire criteri specifici per definire che cosa costituisca una società di produzione indipendente nel contesto dell'attuazione del programma. Il programma dovrebbe promuovere la cooperazione intersettoriale e le sinergie tra la cultura, i media e la società civile, ad esempio

sostenendo i servizi audiovisivi paneuropei che promuovono la diversità culturale e linguistica e la democrazia nell'Unione.

Or. en

Emendamento 355
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Milan Zver, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 bis) Il settore audiovisivo è caratterizzato da una gamma diversificata di portatori di interessi che operano in fasi interconnesse della catena del valore, tra cui la creazione, il finanziamento, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere e contenuti audiovisivi. Le loro capacità artistiche, creative, tecnologiche e imprenditoriali combinate sono indispensabili per trasformare concetti creativi originali in film e altre opere audiovisive e per portarli al pubblico. In un ambiente sempre più digitale e competitivo, per promuovere la diversità culturale e linguistica, la competitività e l'innovazione resiliente delle industrie audiovisive europee è necessario sostenere la creazione, la produzione, la cooperazione, la mobilità, la scalabilità, l'accessibilità e la circolazione, la promozione e la distribuzione transfrontaliere delle opere e dei contenuti europei, migliorandone in tal modo la visibilità, la reperibilità e l'accesso per il pubblico in tutta Europa.

Or. en

Emendamento 356
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 bis) I giornalisti svolgono un ruolo fondamentale nella salvaguardia della libertà dei media, della democrazia e dello Stato di diritto, ma sono sempre più spesso vittime di molestie, sorveglianza, violenza e contenziosi ingiustificati, comprese le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), spesso aggravate da condizioni di lavoro precarie. Il programma dovrebbe contribuire alla loro protezione e al loro sostegno, promuovendo nel contempo l'indipendenza editoriale, norme professionali e condizioni di lavoro dignitose, in linea con la pertinente legislazione dell'Unione, in particolare il regolamento (UE) 2024/1083 (regolamento europeo sulla libertà dei media) e il quadro anti-SLAPP dell'Unione.

Or. en

Emendamento 357
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 bis) La trasformazione digitale espone le donne e i minori a nuove forme di violenza online, in particolare al bullismo online, alle minacce o alla diffusione non consensuale di contenuti attinenti all'intimità personale. In conformità degli articoli 7 e 23 della

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire tali violenze e a rafforzare la protezione delle vittime nell'ambiente digitale.

Or. fr

Emendamento 358
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 bis) Il giornalismo, i media indipendenti e il più ampio ecosistema dell'informazione di interesse pubblico costituiscono infrastrutture democratiche, economiche e digitali critiche dell'Unione. Alla luce del ruolo sistemico del giornalismo nella salvaguardia della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali, il programma dovrebbe riconoscere esplicitamente e rispecchiare tale status nella concezione, negli obiettivi e nell'assegnazione delle risorse della sezione MEDIA +.

Or. en

Emendamento 359
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 bis) Il settore audiovisivo comprende una gamma diversificata di portatori di interessi, ciascuno dei quali svolge un ruolo chiave nella catena del valore creando, finanziando, producendo,

promuovendo, distribuendo e diffondendo opere audiovisive. Insieme, contribuiscono con le loro competenze artistiche, creative, tecniche e professionali in tutte le fasi del processo.

Or. en

Emendamento 360
Georgiana Teodorescu

Proposta di regolamento
Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 bis) L'ecosistema audiovisivo si basa su un'ampia gamma di attori, tra cui creatori, finanziatori, produttori ed emittenti. Ciascuno di questi portatori di interessi collabora insieme, combinando il proprio talento creativo e il proprio rischio finanziario, per trasformare una sceneggiatura iniziale in un'opera cinematografica o audiovisiva completa.

Or. en

Emendamento 361
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 11 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 ter) La sottosezione "Mezzi di informazione" dovrebbe mirare a fornire un sostegno concreto nei settori connessi alla protezione dei mezzi di informazione. Dovrebbe riconoscere e rafforzare la diversità del settore europeo dei mezzi di informazione, coprendo tutti i tipi di stampa, compresi giornali, riviste e

pubblicazioni specializzate. Dovrebbe contribuire ad aumentare la sicurezza dei giornalisti e dei professionisti dei media. Dovrebbe inoltre sostenere misure che garantiscano che le informazioni attendibili raggiungano il pubblico e godano di un'adeguata visibilità, anche nello spazio online. Il programma dovrebbe inoltre sostenere il settore dell'informazione europeo nell'affrontare le sfide derivanti dalla trasformazione digitale e contribuire alla riduzione della disinformazione attraverso il controllo e la verifica dei fatti. Dovrebbe inoltre contribuire a ridurre i deserti dell'informazione, in particolare a livello locale, nonché sostenere azioni importanti per la resilienza del settore dell'informazione europeo.

Or. en

Emendamento 362
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 11 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 ter) È necessario un meccanismo coerente dal punto di vista operativo, tra i servizi di media audiovisivi, i servizi di media digitali, i servizi di streaming e gli ecosistemi dell'informazione online, per verificare che i richiedenti dei programmi di finanziamento "AgoraEU" relativi ai media siano realmente indipendenti. A tal fine, qualsiasi membro del consorzio che si identifichi come editore nell'ambito dell'informazione, impresa del settore dei media o organizzazione editoriale, dovrebbe compilare un breve questionario di autodichiarazione nel processo di candidatura in materia di trasparenza organizzativa, proprietà e governance,

trasparenza finanziaria, indipendenza editoriale e responsabilità.

Or. en

Emendamento 363
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 11 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 ter) Ai fini del presente programma, i riferimenti ai giornalisti e ai media indipendenti dovrebbero essere intesi come comprensivi dei giornalisti, degli altri operatori dei media e degli organi di informazione che operano "in esilio" e che sono stati costretti a lasciare il loro paese di origine o di residenza abituale a causa di minacce, molestie o persecuzioni legate alle loro attività professionali. Il sostegno a tali attori contribuisce a salvaguardare la libertà e il pluralismo dei media e la resilienza dello spazio europeo dell'informazione.

Or. en

Emendamento 364
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 11 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 ter) Ai fini del presente programma, i riferimenti ai giornalisti e ai media indipendenti dovrebbero essere intesi come comprensivi dei giornalisti, degli altri operatori dei media e degli organi di informazione che operano "in esilio" e che sono stati costretti a lasciare

il loro paese di origine o di residenza abituale a causa di minacce, molestie o persecuzioni legate alle loro attività professionali.

Or. en

Emendamento 365
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 11 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 quater) Gli organi di informazione e i giornalisti sono la pietra angolare di un ecosistema dei mezzi di informazione ben funzionante. In tale contesto, la sottosezione "Mezzi di informazione" dovrebbe sostenere misure volte a rafforzare la protezione degli attori che operano nel settore dell'informazione. In particolare, dovrebbe sostenere l'adozione del quadro dell'Unione sulla sicurezza dei giornalisti, anche attraverso l'attuazione della raccomandazione relativa alla garanzia della protezione, della sicurezza e dell'empowerment dei giornalisti. La sottosezione dovrebbe contribuire allo sviluppo e alla manutenzione di un'infrastruttura di sostegno efficace per i giornalisti che ne hanno bisogno. Riconoscendo l'importanza dell'indipendenza editoriale e di solide norme giornalistiche ed editoriali, dovrebbe inoltre sostenere lo sviluppo di misure di protezione all'interno e da parte del settore stesso. In particolare, tenendo conto delle disparità esistenti nell'autoregolamentazione giornalistica tra gli Stati membri, la sottosezione dovrebbe promuovere l'istituzione e il rafforzamento dei consigli dei media e della stampa in tutta l'Unione, nonché sostenere l'elaborazione di codici di

condotta e norme professionali nazionali e internazionali volti a salvaguardare e migliorare la trasparenza editoriale, l'indipendenza e la responsabilità.

Or. en

Emendamento 366
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 11 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 quater) Il giornalismo, i media indipendenti e il più ampio ecosistema dell'informazione di pubblico interesse costituiscono infrastrutture democratiche, economiche e digitali critiche dell'Unione. Alla luce del ruolo sistemico del giornalismo nella salvaguardia della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali, il programma dovrebbe riconoscere espressamente e rispecchiare tale status nella progettazione, negli obiettivi e nell'assegnazione delle risorse della sezione MEDIA +, compresi i finanziamenti operativi e di base per i giornalisti, gli organi di informazione o i settori che non possono ragionevolmente conseguire la sostenibilità commerciale a lungo termine, come il giornalismo indipendente senza scopo di lucro, investigativo, locale e di comunità o il sostegno agli organi di informazione e alle iniziative indipendenti al servizio di un pubblico scarsamente servito, tra cui le comunità rurali, i migranti, le minoranze linguistiche, i giovani e le persone con disabilità.

Or. en

Emendamento 367
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 11 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 quinquies)In un contesto dell'informazione sempre più complesso, la salvaguardia dell'integrità e della resilienza dello spazio dell'informazione, anche nell'ambiente online, è essenziale per la partecipazione informata del pubblico, il dibattito democratico e la libertà di espressione. È pertanto opportuno fornire sostegno alla cooperazione tra i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organi di informazione e le organizzazioni di verifica dei fatti, al fine di promuovere un quadro dell'informazione diversificato, pluralistico, affidabile e resiliente. Tale sostegno dovrebbe promuovere il rilievo e l'accesso a informazioni affidabili e contribuire al monitoraggio e alla salvaguardia dello spazio di informazione online attraverso attività di verifica dei fatti, nonché l'individuazione, l'analisi e il contrasto della disinformazione e della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri, rafforzando in tal modo la resilienza in tutta l'Unione nel pieno rispetto e nella promozione della libertà di espressione.

Or. en

Emendamento 368
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 11 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*

(11 quinquies) Ai fini del presente programma, i riferimenti ai giornalisti e ai media indipendenti dovrebbero essere intesi come comprendenti giornalisti, liberi professionisti, altri operatori dei media e organi di informazione che operano "in esilio" e che sono stati costretti a lasciare il loro paese di origine o di residenza abituale a causa di minacce, molestie o persecuzioni legate alle loro attività professionali. Il sostegno a tali attori contribuisce a salvaguardare la libertà e il pluralismo dei media e la resilienza dello spazio europeo dell'informazione.

Or. en

Emendamento 369
Marcos Ros Sempere

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi ***e dei videogiochi*** di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***Esso*** dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.	(12) Il settore ***cinematografico e*** audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee ***cinematografiche e*** degli audiovisivi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee***, anche attraverso la distribuzione nelle sale cinematografiche,*** su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***La distribuzione cinematografica dei film europei rimane fondamentale per la loro visibilità. Ne accresce il valore e genera uno slancio positivo per i successivi canali di distribuzione, compresi i video on demand. I distributori cinematografici e***

gli esercenti delle sale cinematografiche svolgono un ruolo chiave nel portare le opere europee al pubblico attraverso le frontiere. La sezione Cultura – MEDIA dovrebbe ***riconoscere e sostenere tale contributo. Inoltre la sezione Cultura - MEDIA dovrebbe*** promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo. ***Il sostegno alla produzione audiovisiva dovrebbe essere destinato principalmente alle imprese di produzione audiovisiva europee indipendenti, consentendo nel contempo le coproduzioni con fornitori di servizi di media audiovisivi in cui l'impresa di produzione indipendente detiene una quota significativa dei diritti di proprietà intellettuale, promuovendo una concorrenza leale e mantenendo una catena del valore equilibrata. Poiché le condizioni di mercato e gli operatori audiovisivi continuano a evolversi, è opportuno fissare criteri specifici per definire che cosa costituisca una società di produzione indipendente nel contesto dell'attuazione del programma, e rivederli periodicamente. Il programma dovrebbe rafforzare l'indipendenza della produzione non solo come obiettivo culturale ma anche come priorità industriale e strategica per l'Unione, contribuendo al pluralismo dei media, alla resilienza democratica e alla competitività a lungo termine, tenendo conto nel contempo delle differenze tra i paesi per quanto riguarda la produzione, la distribuzione delle opere e dei contenuti audiovisivi, l'accesso a tali opere e contenuti e il loro consumo, contribuendo in tal modo a una maggiore parità di condizioni, ad ampliare la partecipazione di paesi con capacità audiovisive diverse, nonché a rafforzare la collaborazione tra tali paesi.***

Emendamento 370
Joanna Scheuring-Wielgus, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi ***e dei videogiochi*** di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***Esso*** dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.	(12) Il settore ***cinematografico e*** audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee ***cinematografiche e*** degli audiovisivi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee***, anche attraverso la distribuzione nelle sale cinematografiche sostenuta da agenti di vendita internazionali, per garantire l'accesso al mercato transfrontaliero e da distributori cinematografici e cinema nei mercati interni*** su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***La distribuzione cinematografica dei film europei rimane fondamentale per la loro visibilità. Ne accresce il valore e genera uno slancio positivo per i successivi canali di distribuzione, compresi i video on demand. I distributori cinematografici e gli esercenti delle sale cinematografiche svolgono un ruolo chiave nel portare le opere europee al pubblico attraverso le frontiere. La sezione Cultura – MEDIA*** dovrebbe ***riconoscere e sostenere tale contributo. Inoltre la sezione Cultura - MEDIA dovrebbe*** promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo

dell'Unione nel settore audiovisivo. ***In particolare, la sezione MEDIA+ dovrebbe tenere conto delle differenze tra i paesi per quanto riguarda la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche e audiovisive, l'accesso a tali opere e il loro consumo, contribuendo in tal modo a una maggiore parità di condizioni nei paesi con capacità audiovisive inferiori. Il sostegno alla produzione audiovisiva dovrebbe essere interamente destinato alle società europee indipendenti di produzione audiovisiva. Esso dovrebbe garantire che i diritti di proprietà intellettuale continuino ad essere conferiti a società europee indipendenti di produzione audiovisiva, promuovere una concorrenza leale e mantenere una catena del valore equilibrata. Il programma dovrebbe mirare a rafforzare l'indipendenza della produzione non solo come obiettivo culturale, ma anche come priorità industriale e strategica per l'Unione, contribuendo al pluralismo dei media, alla resilienza democratica e alla competitività a lungo termine.***

Or. en

Emendamento 371
Emma Rafowicz, Alice Kuhnke

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi ***e dei videogiochi*** di creare, finanziare,	(12) Il settore ***cinematografico e*** audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee ***cinematografiche e***

produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***Esso*** dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.

degli audiovisivi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee***, anche attraverso la distribuzione audiovisiva e nelle sale cinematografiche,*** su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***La distribuzione cinematografica dei film europei rimane fondamentale per la loro visibilità. Ne accresce il valore e genera uno slancio positivo per i successivi canali di distribuzione, compresi i video on demand. I distributori cinematografici e gli esercenti delle sale cinematografiche svolgono un ruolo chiave nel portare le opere europee al pubblico attraverso le frontiere. La sezione Cultura – MEDIA*** dovrebbe ***riconoscere e sostenere tale contributo. Inoltre la sezione Cultura - MEDIA dovrebbe*** promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo. ***Il sostegno alla produzione audiovisiva dovrebbe essere interamente destinato alle società di produzione audiovisiva europee indipendenti. Esso dovrebbe garantire che i diritti di proprietà intellettuale continuino ad essere conferiti a società di produzione audiovisiva europee indipendenti, a promuovere una concorrenza leale e a mantenere una catena del valore equilibrata. Il programma dovrebbe mirare a rafforzare l'indipendenza della produzione non solo come obiettivo culturale, ma anche come priorità industriale e strategica per l'Unione, contribuendo al pluralismo dei media, alla resilienza democratica e alla competitività a lungo termine.***

Or. en

Emendamento 372

Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) ***Il settore*** audiovisivo dell'Unione ***si trova ad affrontare*** sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.	(12) ***Le industrie dell'***audiovisivo ***e dei videogiochi*** dell'Unione ***affrontano*** sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, ***dai rapidi sviluppi tecnologici,*** dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo. ***Il programma dovrebbe sostenere prevalentemente la creazione e la produzione di produzioni audiovisive e videogiochi europei indipendenti, secondo la definizione di società di produzione indipendenti fornita nel contesto dell'attuazione del programma.***

Or. en

Emendamento 373
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*

(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità ***delle industrie europee*** degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo***.

(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità ***dei settori europei*** degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme ***(distribuzione nelle sale cinematografiche, distribuzione televisiva, streaming e circolazione online, modelli di distribuzione multipiattaforma, servizi non lineari e ibridi)*** disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***È pertanto di fondamentale importanza sviluppare una gamma più vasta di versioni linguistiche dei contenuti audiovisivi disponibili al pubblico. A tale riguardo, il doppiaggio e la sottotitolazione possono ricoprire un ruolo fondamentale nel facilitare l'accesso a opere audiovisive che superino le barriere linguistiche e nel contribuire a una più ampia circolazione dei contenuti su più paesi e comunità linguistiche***.

Or. en

Emendamento 374
Pernando Barrena Arza, Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare,	(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare,

produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.

produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe ***incoraggiare la creazione multilingue, compreso lo sviluppo, la produzione, la sottotitolazione, il doppiaggio e la localizzazione dei contenuti in diverse lingue europee, regionali e minoritarie, al fine di migliorare l'accessibilità, la circolazione e la diversità culturale in tutta l'Unione. Dovrebbe inoltre*** promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.

Or. en

Emendamento 375
Georgiana Teodorescu

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e	(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi***. Mentre l'industria sta cercando di adattarsi, l'impennata dei costi di produzione e distribuzione rappresenta una minaccia diretta sia per i piccoli produttori che per le emittenti***. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso

accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.

dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo. ***Il sostegno alla produzione audiovisiva dovrebbe pertanto rimanere aperto a tutti i pertinenti portatori di interessi nella catena del valore dell'audiovisivo.***

Or. en

Emendamento 376
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.	(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee ***e, comprese le opere appartenenti al patrimonio culturale,*** su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi***. Il sostegno alla creazione comprende, tra l'altro, il sostegno alla sceneggiatura, allo sviluppo, alla produzione di opere audiovisive, alle coproduzioni e alla produzione indipendente***. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo

dell'Unione nel settore audiovisivo.

Or. it

Emendamento 377
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità ***delle industrie europee*** degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***Esso*** dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.	(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità ***dei settori europei*** degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. ***Il sostegno alla creazione comprende, tra l'altro, il sostegno alla sceneggiatura, allo sviluppo e alla produzione di opere audiovisive europee, comprese le coproduzioni e la produzione indipendente.*** Dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.

Or. en

Motivazione

Senza tale specificità, gli atti di esecuzione potrebbero ridurre il sostegno ai produttori indipendenti.

Emendamento 378

Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il ***quadro normativo dell'Unione nel*** settore audiovisivo.	(12) Il settore audiovisivo ***e cinematografico*** dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi***, del cinema*** e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il settore audiovisivo. ***Il sostegno fornito dal programma dovrebbe andare interamente a vantaggio degli attori europei.***

Or. fr

Emendamento 379
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) ***Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide,***	(12) ***I servizi di media audiovisivi producono e distribuiscono contenuti e programmi sportivi e di informazione europei, ragion per cui rappresentano anch'essi un elemento essenziale del pluralismo dei media e della diversità***

l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.

culturale. A norma dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2024/1083 (regolamento europeo sulla libertà dei media), le misure che possano incidere sul pluralismo dei media, come il programma "AgoraEU", dovrebbero essere giustificate e basate su criteri oggettivi, trasparenti, non discriminatori e proporzionati. Il sostegno alla produzione audiovisiva dovrebbe pertanto rimanere aperto a tutti i gruppi di interesse pertinenti per la catena del valore audiovisiva.

Or. fi

Emendamento 380
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.	(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo***, contribuendo in tal modo a una maggiore***

parità di condizioni.

Or. en

Emendamento 381
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo.	(12) Il settore audiovisivo dell'Unione si trova ad affrontare sfide derivanti dalla limitata circolazione transfrontaliera, dalla trasformazione delle abitudini di consumo e dal predominio degli operatori di paesi terzi. Alla luce di queste sfide, l'intervento dell'Unione dovrebbe sostenere la capacità delle industrie europee degli audiovisivi e dei videogiochi di creare, finanziare, produrre e diffondere opere europee su tutte le piattaforme disponibili e di richiamo per il pubblico dell'Unione e di altri paesi. Esso dovrebbe promuovere gli adattamenti transmediali della proprietà intellettuale tra diversi formati, contribuire a promuovere la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo ***e dei media***.

Or. en

Emendamento 382
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 12 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 bis) Il sostegno alla creazione comprende, tra l'altro, il sostegno alla

sceneggiatura, allo sviluppo e alla produzione di opere audiovisive, principalmente alle coproduzioni e alla produzione indipendente. Poiché le condizioni di mercato e gli operatori audiovisivi continuano a evolversi, è opportuno fissare criteri specifici per definire che cosa costituisca una società di produzione indipendente nel contesto dell'attuazione del programma. L'intervento dell'Unione dovrebbe promuovere gli adattamenti della proprietà intellettuale tra diversi formati mediatici, rafforzare la collaborazione tra Stati membri con capacità di mercato diverse e accompagnare nel contempo il quadro normativo dell'Unione nel settore audiovisivo. La sezione MEDIA+ dovrebbe tenere conto delle differenze tra i paesi per quanto riguarda la produzione e la distribuzione delle opere e dei contenuti audiovisivi, l'accesso a tali opere e contenuti e il loro consumo, contribuendo in tal modo a una maggiore parità di condizioni, ad ampliare la partecipazione di paesi con capacità audiovisive diverse, nonché a rafforzare la collaborazione tra tali paesi.

Or. en

Emendamento 383
Joanna Scheuring-Wielgus, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 12 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 bis) Il settore europeo dei videogiochi è una componente dinamica e in rapida evoluzione delle industrie culturali e creative, caratterizzata da un ecosistema denso e innovativo di piccole e medie imprese (PMI). Esso combina creazione artistica e sviluppo tecnologico avanzato. Tuttavia il settore si trova ad

affrontare sfide strutturali, tra cui una forte concorrenza globale e un accesso limitato ai finanziamenti per gli studi indipendenti. Il settore si trova inoltre ad affrontare questioni legate al raggiungimento del pubblico, che richiedono strategie e strumenti di marketing altamente specializzati, adattati ai modelli di consumo e ai canali di distribuzione digitale in rapida evoluzione. L'intervento dell'Unione dovrebbe pertanto migliorare ulteriormente l'accesso alle informazioni, agli orientamenti e ai meccanismi di sostegno europei e locali, anche attraverso punti di contatto del programma rafforzati, al fine di assistere i portatori di interessi nella gestione delle opportunità di finanziamento e delle procedure di domanda.

Or. en

Emendamento 384
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 12 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 bis) I media e il giornalismo nell'Unione operano sempre più a livello transfrontaliero e contribuiscono al funzionamento del mercato interno. Le recenti iniziative dell'Unione, in particolare il regolamento (UE) 2024/1083 (regolamento europeo sulla libertà dei media), mirano ad affrontare gli ostacoli alla libera erogazione di servizi di media, alla protezione e alla sicurezza dei giornalisti, anche contro le SLAPP, e a rafforzare la trasparenza, la certezza del diritto e la concorrenza leale in tutta l'Unione. La sezione "Informazione, media e giornalismo"

dovrebbe essere coerente con gli obiettivi della legislazione e degli strumenti dell'UE, tra cui la direttiva 2010/13/UE e il regolamento (UE) 2024/1083, e dovrebbe porre l'accento sull'indipendenza e sulla sostenibilità dei media, sulle norme professionali e sulle condizioni di lavoro dei giornalisti.

Or. en

Emendamento 385
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 12 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 bis) Il sostegno alla produzione audiovisiva dovrebbe essere destinato alle società europee di produzione audiovisiva. Esso dovrebbe garantire che i diritti di proprietà intellettuale continuino ad essere conferiti a tali società, al fine di preservare il valore creato nell'Unione, promuovere condizioni di concorrenza leale e garantire una catena del valore equilibrata e sostenibile. Il programma dovrebbe rafforzare la produzione audiovisiva europea non solo come obiettivo culturale, ma anche come priorità industriale e strategica per l'Unione, contribuendo al pluralismo dei media, alla resilienza democratica e alla competitività a lungo termine dell'ecosistema audiovisivo europeo.

Or. en

Motivazione

L'emendamento stabilisce che i diritti di proprietà intellettuale devono rimanere di competenza delle società europee di produzione audiovisiva, tutelando la catena del valore e il pluralismo dei media.

Emendamento 386
Gabriela Firea, Joanna Scheuring-Wielgus, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 12 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 bis) I videogiochi e le esperienze immersive fanno parte dell'ecosistema culturale e creativo europeo, che combina narrazione, creazione visiva, musica, design, animazione, software e nuove forme di partecipazione del pubblico. Il programma dovrebbe sostenere gli studi europei di giochi, in particolare gli studi indipendenti, le PMI e gli studi dei mercati dei giochi più piccoli o emergenti, nello sviluppo e nel mantenimento della proprietà intellettuale europea originale, nel raggiungere il pubblico a livello transfrontaliero, nella creazione di posti di lavoro di qualità per i giovani professionisti creativi e digitali e nella crescita sostenibile, preservando nel contempo la loro indipendenza creativa.

Or. en

Emendamento 387
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 12 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 bis) Dato che l'ecosistema audiovisivo europeo è composto prevalentemente da microimprese e piccole e medie imprese (PMI), e al fine di affrontare la concentrazione del mercato e gli ostacoli strutturali all'accesso ai finanziamenti, il sostegno dell'Unione alla produzione audiovisiva dovrebbe in primo luogo rafforzare le PMI ed evitare

un'indebita concentrazione dei finanziamenti tra i grandi operatori del mercato.

Or. en

Emendamento 388
Sandra Kalniete

Proposta di regolamento
Considerando 12 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 bis) La sezione MEDIA+ dovrebbe tenere conto delle differenze tra i paesi per quanto riguarda la produzione e la distribuzione delle opere e dei contenuti audiovisivi, l'accesso a tali opere e contenuti e il loro consumo, contribuendo in tal modo a una maggiore parità di condizioni, ad ampliare la partecipazione di paesi con capacità audiovisive diverse, nonché a rafforzare la collaborazione tra tali paesi.

Or. en

Motivazione

Il concetto di parità di condizioni dovrebbe rimanere anche nel nuovo programma "AgoraEU". Le valutazioni della Commissione europea e lo studio mirato sull'ampliamento della partecipazione nell'ambito del programma MEDIA hanno dimostrato empiricamente che i meccanismi di parità di condizioni funzionano attivamente. Tenendo conto degli squilibri geografici, linguistici e strutturali tra gli Stati membri, il concetto di parità di condizioni ha guidato con successo l'internazionalizzazione, ha stimolato le coproduzioni transfrontaliere e ha contribuito al miglioramento delle competenze degli operatori nei paesi audiovisivi a bassa capacità.

Emendamento 389
Ivaylo Valchev

Proposta di regolamento
Considerando 12 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 ter) Per garantire una maggiore parità di condizioni, il programma dovrebbe tenere conto delle differenze tra i paesi per quanto riguarda la produzione e la distribuzione delle opere e dei contenuti audiovisivi, l'accesso a tali opere e contenuti e il loro consumo, ampliando la partecipazione di paesi con capacità audiovisive diverse, nonché rafforzando la collaborazione tra tali paesi. È opportuno fornire un sostegno particolare alla produzione, alla coproduzione e alla distribuzione di contenuti audiovisivi, compresi i videogiochi, provenienti da Stati membri con una minore capacità di produzione audiovisiva.

Or. en

Motivazione

La proposta della Commissione omette il concetto di "parità di condizioni" che era esplicitamente presente nel sottoprogramma MEDIA di Europa creativa e consentiva ai paesi con una minore capacità audiovisiva di competere a condizioni più eque. L'emendamento ripristina e rafforza tale concetto, rispecchiando l'orientamento generale parziale del Consiglio.

Emendamento 390
Gabriela Firea, Joanna Scheuring-Wielgus, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 12 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 ter) Le ragazze e le donne dovrebbero essere in grado di influenzare i settori europei degli audiovisivi, dei videogiochi e dei contenuti immersivi non solo come pubblico, ma anche come creatrici, scrittrici, progettiste, sviluppatrici, produttrici, imprenditrici e leader. Il programma sostiene la parità di accesso alla formazione retribuita, al

tutoraggio, ai finanziamenti, all'accesso al mercato e alle opportunità di leadership, in particolare per le giovani donne, le PMI guidate da donne e le creatrici provenienti da mercati più piccoli o emergenti, promuovendo nel contempo ambienti di lavoro sicuri e la visibilità di storie europee diversificate.

Or. en

Emendamento 391
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 12 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 ter) I giornalisti di tutta l'Unione si trovano ad affrontare crescenti minacce giuridiche, digitali e fisiche, tra cui azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), molestie, sorveglianza e violenza, spesso aggravate da condizioni di lavoro precarie. Il programma dovrebbe fornire un sostegno mirato per la sicurezza dei giornalisti, l'assistenza legale, la sicurezza digitale, il sostegno psicosociale e i meccanismi di emergenza, e contribuire all'efficace attuazione delle misure dell'Unione in materia di protezione dei giornalisti e di garanzie anti-SLAPP.

Or. en

Emendamento 392
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 12 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 ter) La valutazione d'impatto "AgoraEU" riconosce il ruolo centrale svolto da MEDIA nel promuovere la diversità culturale europea e nel rafforzare la crescita e la sostenibilità del settore. Una componente centrale del successo delineato nella valutazione d'impatto è ovviamente il sostegno che MEDIA fornisce ai distributori cinematografici nell'acquisto e nella promozione di film europei non nazionali e ai gestori delle sale cinematografiche nella programmazione di tali film – Portare film eterogenei a un pubblico eterogeneo.

Or. en

Emendamento 393
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 12 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 quater) Il giornalismo, i media indipendenti e il più ampio ecosistema dell'informazione di pubblico interesse costituiscono infrastrutture democratiche, economiche e digitali critiche dell'Unione. Alla luce del ruolo sistemico del giornalismo nella salvaguardia della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali, il programma dovrebbe riconoscere esplicitamente e rispecchiare tale status nella progettazione, negli obiettivi e nell'assegnazione delle risorse della sezione "Informazione, media e giornalismo".

Or. en

Emendamento 394
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 12 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 quinquies)Il pluralismo dei media, il giornalismo indipendente e la verifica dei fatti e l'alfabetizzazione mediatica costituiscono componenti fondamentali della resilienza democratica e dell'integrità dello spazio dell'informazione. Il programma dovrebbe garantire un sostegno prevedibile e pluriennale per promuovere il pluralismo dei media, la verifica dei fatti, le capacità di verifica e le iniziative di alfabetizzazione mediatica, comprese la cooperazione transfrontaliera e le metodologie condivise, preservando nel contempo l'indipendenza editoriale.

Or. en

Emendamento 395
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Marco Tarquinio, Victor Negrescu, Michał Kobosko

Proposta di regolamento
Considerando 12 sexies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(12 sexies) La disinformazione, la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, le campagne strategiche di disinformazione e altre minacce connesse all'informazione compromettono sempre più spesso la partecipazione democratica, l'impegno civico, la fiducia nelle istituzioni

pubbliche, la libertà dei media e l'esercizio effettivo dei diritti fondamentali in tutta l'Unione. Al fine di rafforzare la resilienza della società e salvaguardare i valori sanciti dall'articolo 2 TUE, le azioni volte ad affrontare tali minacce dovrebbero essere sostenute in modo coerente e complementare in tutte le diverse sezioni del programma, in particolare la sezione MEDIA +, la sezione CERV + e la sezione "Informazione, Media e giornalismo".

Or. en

Emendamento 396
Irena Joveva, Fabienne Keller, Abir Al-Sahlani, Lucia Yar

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) ***Gli organi di informazione*** e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa ***dell'ascesa delle*** piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo ***e*** della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità ***degli organi di informazione*** e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione ***vitale***, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione ***e*** sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica,	(13) ***I fornitori di servizi di media che forniscono notizie e contenuti di attualità*** e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa ***delle profonde asimmetrie del mercato rispetto alle*** piattaforme online globali, ***accelerate dall'impatto dei servizi di intelligenza artificiale,*** della trasformazione delle abitudini di consumo***,*** della crescente diffusione della disinformazione ***e delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale***. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità ***dei media indipendenti*** e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. ***Inoltre le minacce alla libertà dei media sono sempre più aggravate da rischi sistemici quali la "cattura dei media", la sorveglianza e indebite pressioni economiche, giuridiche e politiche.*** L'Unione dovrebbe sostenere

anche dei giovani.	un ecosistema dell'informazione ***libero, editorialmente*** indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce***, garantire la protezione dell'indipendenza editoriale degli organi di informazione liberi da interessi governativi, politici, economici o privati***, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione ***conformemente al regolamento (UE) 2024/1083***, ***sostenendo meccanismi che garantiscano un'equa remunerazione per i contenuti giornalistici professionali, garantendo che gli strumenti digitali e l'intelligenza artificiale utilizzata nella produzione mediatica aderiscano a norme etiche sotto il controllo umano, nonché*** promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione ***e promuovendo misure a sostegno dei diritti dei destinatari dei servizi dei media affinché abbiano accesso a un pluralità di contenuti mediatici editorialmente indipendenti,*** anche dei giovani.
	Or. en

Emendamento 397
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo ***e*** della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo***,*** della crescente diffusione della disinformazione ***e della profonda trasformazione tecnologica***. ***La crescente influenza delle piattaforme online ha***

informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.	***radicalmente alterato l'attività del settore dei mezzi di informazione, anche attraverso cambiamenti nelle entrate pubblicitarie e nella crescente popolarità degli attori dei nuovi media, come gli influencer, che spesso non sono soggetti alle stesse prescrizioni normative o norme professionali ed etiche rispetto alle organizzazioni dei mezzi di informazione***. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione***,*** ***compromettendo*** la fiducia del pubblico nei mezzi di informazione e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei ***affidabili***, diversificati e prodotti professionalmente***. In tale contesto, è essenziale garantire che il giornalismo europeo rimanga reperibile e accessibile nell'ambiente digitale e benefici di un'adeguata visibilità e reperibilità, anche online. Occorre prestare particolare attenzione al sostegno a iniziative che facilitano l'accesso dei cittadini a informazioni affidabili e migliorare la visibilità di fonti di informazioni attendibili, compresi i media del servizio pubblico***. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.
	Or. en

Emendamento 398
Alice Kuhnke, Emma Rafowicz

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) ***Gli*** organi di informazione ***e i*** giornalisti ***in tutta l'***Unione ***sono sottoposti*** a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della ***crescente*** diffusione ***della*** disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso ***dei cittadini*** a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica***,*** ***anche dei giovani***.	(13) ***Il ruolo cruciale degli*** organi di informazione***, dei*** giornalisti ***e della società civile nel funzionamento democratico dell'***Unione ***continua a essere sottoposto*** a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa ***del regresso democratico, dell'intensificarsi delle restrizioni allo spazio civico e ai media liberi in alcuni Stati membri,*** dell'ascesa delle piattaforme online globali ***e dell'impatto dei sistemi di raccomandazione, del duopolio della pubblicità online***, della trasformazione delle abitudini di consumo e della diffusione ***e amplificazione sempre più crescenti di campagne coordinate di*** disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso ***del pubblico*** a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. ***Esse incidono inoltre sul dibattito pubblico, riducendo lo spazio per un dibattito pluralistico e libero nelle società europee.*** L'Unione dovrebbe sostenere ***la protezione e la promozione di*** un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti***, gli altri operatori dei media e gli attori dello spazio civico*** che subiscono minacce ***fisiche, professionali, giuridiche, digitali o basate sul genere***, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la ***diffusione della*** disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica***. Ciò richiederebbe un sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile che svolgono attività di ricerca sulle cause e sulle possibili soluzioni di tale problema, come stabilito nella strategia dell'UE per la società***

civile.

Or. en

Emendamento 399
Brigitte van den Berg, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Laurence Farreng, Hristo Petrov, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, ***anche dei*** giovani.	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, ***compresi sistemi opachi di amplificazione algoritmica, meccanismi di classificazione dei contenuti e scarsa trasparenza per quanto concerne il funzionamento e l'impatto sociale della concentrazione della proprietà dei media,*** della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. ***Oltre alle sfide a livello settoriale derivanti dalle dinamiche di mercato, i giornalisti sono anche soggetti a vincoli alla loro indipendenza editoriale a causa di tagli di bilancio o ingerenze politiche. Inoltre i giornalisti in Europa si trovano ad affrontare una maggiore pressione giuridica attraverso le SLAPP e un aumento della violenza, sia online che fisica, contro i medesimi.*** Tali sfide incidono ***sulla libertà editoriale,*** sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere ***e supportare*** i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e

il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica ***per tutte le età, a partire dai*** giovani.

Or. en

Emendamento 400
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica***,*** ***anche dei giovani***.	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e ***la desertificazione dell'informazione, anche attraverso un sostegno mirato ai mezzi di informazione locali. È inoltre fondamentale*** sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica ***per tutte le persone di qualsiasi età***. ***Qualsiasi sostegno fornito alle organizzazioni dei***

mezzi di informazione nell'ambito del programma dovrebbe rispettare pienamente l'indipendenza editoriale di tali organizzazioni e non dovrebbe essere utilizzato per finanziare attività volte a influenzare il contenuto politico della loro copertura. Il sostegno dovrebbe dare priorità al giornalismo professionale di qualità, all'informazione basata sui fatti e alle iniziative che promuovono l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico tra i cittadini.

Or. en

Motivazione

L'alfabetizzazione mediatica deve essere rivolta non solo ai giovani, ma a tutti i cittadini. Le disposizioni aggiuntive che tutelano l'indipendenza editoriale e vietano l'uso di fondi per attività di influenza politica sono garanzie essenziali, date le preoccupazioni documentate in merito alle organizzazioni mediatiche finanziate dall'UE che allineano i loro risultati alle narrazioni istituzionali dell'UE.

Emendamento 401
Sophie Wilmès, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Fabienne Keller, Hilde Vautmans, Abir Al-Sahlani

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. ***Allo stesso tempo, la trasformazione digitale e l'innovazione***

vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

tecnologica offrono nuove opportunità per rafforzare la competitività, la portata e la resilienza del settore europeo dei mezzi di informazione, consentendo nuove forme di produzione giornalistica e il coinvolgimento del pubblico, promuovendo la collaborazione transfrontaliera, migliorando l'accessibilità e la distribuzione multilingue dei contenuti e sostenendo lo sviluppo di strumenti innovativi che migliorano la qualità e l'affidabilità delle informazioni. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

Or. en

Emendamento 402
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) ***Gli*** organi di informazione ***e i*** giornalisti in tutta l'Unione ***sono sottoposti*** a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della ***crescente*** diffusione ***della*** disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso ***dei cittadini*** a contenuti	(13) ***Il ruolo cruciale degli*** organi di informazione***, che siano di interesse generale o specialistico, dei*** giornalisti ***e della libertà dei media nella società civile per quanto concerne il funzionamento democratico*** in tutta l'Unione ***è sottoposto*** a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali ***e dei loro sistemi di raccomandazione commercialmente tendenziosi, del duopolio della pubblicità online***, della

giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

trasformazione delle abitudini di consumo e della diffusione ***e amplificazione sempre più crescenti di campagne coordinate di*** disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso ***del pubblico*** a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere ***la protezione e la promozione di*** un ecosistema dell'informazione vitale***, affidabile***, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti ***e la libertà dei media della società civile*** che subiscono minacce ***fisiche, professionali, giuridiche o basate sul genere e promuoverne la sicurezza. Dovrebbe*** supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la ***diffusione della*** disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

Or. en

Emendamento 403
Veronika Cifrová Ostrihoňová, Brigitte van den Berg, Irena Joveva, Fabienne Keller, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Sophie Wilmès, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, ***compresi sistemi opachi di amplificazione algoritmica, meccanismi di classificazione dei contenuti e scarsa trasparenza per***

proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

quanto concerne il funzionamento e l'impatto sociale delle piattaforme online, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani***, per il monitoraggio e il controllo pubblico correlato alla governance delle piattaforme, ai sistemi di raccomandazione, alla trasparenza algoritmica, ai mercati della pubblicità online e alla reperibilità di contenuti giornalistici affidabili***.

Or. en

Emendamento 404
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) ***Gli*** organi di informazione ***e i*** giornalisti ***in tutta l'***Unione ***sono sottoposti*** a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della ***crescente*** diffusione ***della***	(13) ***Il ruolo cruciale degli*** organi di informazione***, dei*** giornalisti ***e della società civile nel funzionamento democratico dell'***Unione ***continua a essere sottoposto*** a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa ***del regresso democratico, dell'intensificarsi delle***

disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

restrizioni allo spazio civico e ai media liberi in alcuni Stati membri, dell'ascesa delle piattaforme online globali ***e dell'impatto della mancanza di trasparenza e di controllo dell'utente sui sistemi di raccomandazione, del duopolio della pubblicità online***, della trasformazione delle abitudini di consumo e della diffusione ***e amplificazione sempre più crescenti di campagne coordinate di*** disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani ***e di gruppi con accesso limitato all'alfabetizzazione digitale e mediatica***.

Or. en

Emendamento 405
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali**,** della trasformazione delle abitudini di consumo	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali ***e*** della trasformazione delle abitudini di consumo.

e della crescente diffusione della disinformazione. Tali ***sfide*** incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, ***minando la sostenibilità degli*** organi di informazione ***e la fiducia del*** pubblico ***e limitando l'accesso dei cittadini a*** contenuti ***giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente***. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce***,*** supportare la libertà e il pluralismo dei media ***e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani***.

Tali ***piattaforme*** incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, ***sono in concorrenza con gli*** organi di informazione***, orientano il*** pubblico ***verso altre fonti di informazione e diversificano i*** contenuti ***accessibili ai cittadini***. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce ***e*** supportare la libertà e il pluralismo dei media.

Or. fr

Emendamento 406
Laurence Farreng, Hristo Petrov, Brigitte van den Berg, Abir Al-Sahlani

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. ***I mezzi di informazione locali e regionali sono particolarmente vulnerabili e la scomparsa della copertura mediatica nelle***

minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

zone scarsamente servite crea deserti di informazione che privano i cittadini di informazioni locali affidabili e indeboliscono la partecipazione democratica a livello di base. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani***, con particolare attenzione alle aree colpite dalla desertificazione dell'informazione***.

Or. en

Emendamento 407
Milan Uhrík

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore***, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione***. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici ***europei*** diversificati e prodotti professionalmente. ***L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i*** giornalisti ***che subiscono minacce, supportare la libertà e il***	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore ***in materia di correttezza politica***. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici diversificati e prodotti professionalmente. ***Tuttavia è improbabile che la crescente sfiducia negli organi di informazione e nei*** giornalisti ***cambi in ragione di maggiori finanziamenti per tali progetti nei settori dei*** media e dell'informazione ***da parte dell'Unione europea***.

pluralismo dei media e ***rafforzare l'integrità dello spazio*** dell'informazione ***promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani***.

Or. en

Emendamento 408
Joanna Scheuring-Wielgus, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. ***Il giornalismo, i media indipendenti e il più ampio ecosistema dell'informazione di pubblico interesse svolgono un ruolo sistemico nella salvaguardia della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali, in particolare a livello locale e regionale.*** L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e

sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

Or. en

Emendamento 409
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media ***e*** rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali ***e dell'impatto dei servizi di IA***, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media***,*** rafforzare ***il ruolo dei media locali, in particolare nei deserti dell'informazione e*** l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

Or. it

Emendamento 410

Nikola Minchev, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Hristo Petrov, Fabienne Keller, Laurence Farreng, Dainius Žalimas, Hilde Vautmans, Bernard Guetta

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, ***sia nella sua dimensione critica che in quella partecipativa,*** anche dei giovani ***e dei cittadini più anziani***.

Or. en